IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 293 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 22 OTTOBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

L'altro ieri si accennò in alcuni giornali esteri che l'Inghilterra pareva disposta ad offrire l'isola di Cipro alla Grecia, se si fosse decisa a partecipare alla guerra in favore della Serbia.

Naturalmente l'importanza della cosa non poteva sfuggire all'Osservatorio della Consulta ed infatti il *G. d'Italia* fu sollecito a pubblicare la seguente opportuna nota, di cui ricordiamo il punto essenziale.

Noi pensiamo che la ipotesi della cessione di Cipro alla Grecia, sia pure nella forma vaga ed imprecisa con cui essa è annunziata, deve interessarci sommamente in quanto essa, se effettuata, verrebbe a modificare l'*attuale* equilibrio mediterraneo che non può essere turbato senza che l'Italia dica anche la sua parola in proposito.

Quale sia la importanza di Cipro è inutile ricordare, e anche sono noti gli sforzi fatti dall'Inghilterra per acquistarla, dopo che svanì la possibilità di insediarsi a Creta, che ora appartiene alla Grecia. Ora basta gettare un colpo d'occhio su una carta geografica, per vedere quanto perturbatrice dell'equilibrio mediterraneo, *qual'è attualmente stabilito*, sarebbe l'acquisizione di Cipro da parte della stessa Potenza che possiede Creta. E' pertanto naturale che sul proposito sia ascoltato anche l'avviso dell'Italia, Potenza essenzialmente mediterranea.

Questo abbiamo voluto fissare non per spirito di diffidenza, ma solo per ricordare una delle basi della nostra cordiale alleanza che si può completare nella *formula*: equa tutela degli interessi comuni e particolari di tutti i membri della coalizione.

Orbene l'offerta di Cipro alla Grecia è ora confermata (V. sotto *Pol. e Dipl.*) dall'ufficiosa *Reuter*, la quale dice che il Ministero degli Esteri non ha intenzione per il momento di fare dichiarazioni al riguardo, ma « si ha ragione di credere che l'Inghilterra acconsente a cedere Cipro alla Grecia, qualora questa presti alla Serbia l'aiuto previsto dal trattato serbo ».

Giova credere, dopo quanto fu detto nel *G. d'Italia*, che il nostro Governo non si disinteresserà.

***

L'altro ieri abbiamo annunziato un prestito di 125 milioni di lire contratto dal Governo presso banchieri degli Stati Uniti, allo scopo di pagare, senza bisogno di esportare dell'oro, le forniture che si fanno nel paese delle 44 stelle, senza contare i satelliti.

Oggi si annunzia (V. *Ultime*, sotto *Min. del Tesoro*) che un recente decreto autorizza di pagare i fornitori all'interno dell'Esercito e della Marina con nuovi buoni del Tesoro per un ammontare non superiore ai 300 milioni.

Tale pagamento, come si intende, avrà luogo in seguito a convenzioni speciali. Vale a dire, che, a parità di condizioni, finirà per essere preferito nelle forniture chi, potendo fare a meno del contante, consentirà ad essere rimborsato con Buoni del Tesoro.

Il sistema è ingegnoso, perchè automaticamente aumenta di 300 milioni il debito fluttuante, risparmiando nello stesso tempo al Tesoro il compito di dover provvedere al collocamento della nuova emissione di Buoni.

Se non che si corre il rischio di pagar più caro, giacchè si viene a limitare la concorrenza. E' vero che ormai per le grosse forniture l'alleanza fra i gruppi potenti elimina ogni seria concorrenza, facendo pagare a Pantalone prezzi che talvolta rasentano l'incredibile.

***

Scacchiere italo-austriaco — Su tutto il fronte tremano continuano gli sbalzi in avanti delle nostre truppe. Furono occupati la posizione di Monte Melino, poderosamente fortificata, ed il monte Setole.

Prosegui la distruzione delle opere difensive nemiche nell'Alto Cordevole, e nella zona di Falzarego; in Val Pontebbana gli avversari furono sloggiati dalle loro linee avanzate.

Un attacco nemico in Val Dogna fu respinto.

Nuove ed efficaci incursioni delle nostre squadriglie aeree sul Carso.

***

Nello **Scacchiere ovest** la situazione non presenta mutamenti — Sullo **Scacchiere est** i tedeschi conseguirono ancora qualche progresso nella regione di Mitau, mentre i russi accentuarono i risultati conseguiti nella regione dello Styr.

Nella contrada di Baranovitchi i russi si impossessarono di quattro posizioni fortificate facendo prigionieri 3552 austro-tedeschi con 65 ufficiali.

***

Dallo **Scacchiere sud** le principali notizie si riferiscono ai vantaggi riportati dai bulgari, che occuparono Sultan Tepè non lungi da Egri-Palanka — Nessuna novità nei **Dardanelli**.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi, 21.** — Il Ministro della guerra Millerand, giunto a Londra domenica scorsa, ripartì nella mattina per Parigi.

Durante il suo soggiorno colà ebbe colloqui cogli uomini di Stato inglesi sulle questioni relative alla guerra, parecchie delle quali vennero felicemente risolte.

Millerand e l'Ambasciatore Cambon assistettero alla Conferenza del comitato di difesa del Ministero della guerra.

(S) **Bucarest.** — I Ministri si sono recati domenica mattina al palazzo Cotroceni per presentare gli auguri al Principe Ereditario Carol in occasione del suo 22° genetliaco.

(S) **Londra, 21.** — Nelle elezioni del Sud-Africa sono stati finora rieletti 30 unionisti; il partito sud-africano o boero, al quale appartengono Botha e Smuts ha avuto eletti 14 deputati, il partito operaio quattro, il nazionalista uno. Poichè gli unionisti sostengono Botha e sono in favore della continuazione della guerra, è dunque quasi certo che Botha potrà continuare la sua opera nel Sud-Africa.

(S) **Londra, 21.** — Secondo il bollettino sanitario pubblicato stamane, il Primo Ministro Asquith ha passato una buona notte.

◆ (S) **Pietrogrado, 21.** I giornali annunziano che, a motivo degli avvenimenti balcanici, la Duma è convocata per il 2-16 novembre.

PER LA CESSIONE DI CIPRO ALLA GRECIA

(S) **Londra, 21.** — Il *Daily Telegraph* è informato da buona fonte che l'Inghilterra ha fatto al Re di Grecia formale offerta dell'isola di Cipro, che passerebbe alla Grecia appena le truppe greche si schierassero a fianco dell'Intesa.

◆ (S) **Londra, 21.** Una nota pubblicata nel pomeriggio dall'*Agenzia Reuter* dice che il *Foreign Office* non ha per il momento intenzione di fare alcuna dichiarazione circa Cipro e la Grecia.

Tuttavia l'*Agenzia Reuter* aggiunge che in base ad informazioni assunte in altri circoli diplomatici si ha ogni ragione di credere che l'Inghilterra acconsenta a cedere Cipro alla Grecia, ove questa ultima presti aiuto alla Serbia secondo il trattato greco-serbo.

IL GIAPPONE E LA GUERRA
L'opinione dell'ex Ministro degli Esteri

Il *Temps* riproduce una intervista dell'ex Ministro degli esteri, bar. Kato, circa l'invio eventuale di truppe giapponesi in Europa, di cui si era parlato per un momento qualche mese addietro e che si tradusse invece nell'impegno del Giappone di fabbricare materiale e munizioni da guerra per la Russia ciò che infatti avviene.

In quanto all'eventuale partecipazione del Giappone al conflitto europeo, il bar. Kato si è così espresso:

« L'attuale situazione dell'Impero giapponese è altrettanto difficile quanto interessante.

La partecipazione del Giappone al massacro europeo è sostenuta da alcuni uomini politici ma la realizzazione di tale progetto, è di un'impossibilità assoluta senza dire che vi è assenza completa dei *casus belli* che sarebbe necessario.

Secondo i competenti militari per rendere i rinforzi giapponesi realmente efficaci, occorrerebbe il trasporto di truppe numerose. Orbene, la capacità delle navi trasporto giapponesi è troppo limitata.

Questo ostacolo potrebbe esser superato mercè un accordo speciale con le potenze alleate, ma vi è un'altra difficoltà: i mezzi finanziari. Le spese necessarie per mantenere truppe giapponesi in Europa rappresenterebbero vari miliardi di yen. Come procurarsi una somma tanto elevata?

Per mantenere l'autorità e l'onore dello Stato dobbiamo assolutamente scartare l'ipotesi di batterci a spese degli altri.

Inoltre, ammettendo che il Giappone ricorra a prestiti, come otterrà questi prestiti e come li rimborserà?

Insomma, la partecipazione del Giappone all'attuale guerra europea è impossibile in pratica come in teoria.

In queste condizioni come può l'Impero prestare il suo concorso agli alleati?

Il migliore ed unico modo è quello di fornir loro le munizioni da guerra. E su questo proposito il Giappone farà tutto ciò che potrà ».

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 21.** *Camera dei Lordi.* — Lord Desart domanda informazioni circa l'esecuzione di miss. Cavell a Bruxelles.

Lord Lansdowne, che sostituisce Lord Crewe, risponde:

— Devo dichiarare che noi proviamo continuamente disgusto per fatti ognuno più deplorevole e più penoso di quello che lo precede; dubito che niente abbia commosso il popolo inglese più del modo col quale questa povera donna è stata giustiziata. Debbo supporre, debbo dire che sia stata giustiziata a sangue freddo.

Sembra certo che Miss Cavell si fosse resa passibile di una punizione severa; ma non esito a dichiarare che avrebbe potuto aversi una misura di clemenza che nessun paese civile avrebbe rifiutato ad una imputata, la quale, oltre ad esser donna, era anche una donna valorosissima, piena di abnegazione, che consacrava tutti i suoi sforzi e tutta la sua energia ad alleviare le altrui sofferenze.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti ha comunicato al *Foreign Office* il rapporto del Ministro degli Stati Uniti a Bruxelles, il quale dimostra che fino all'ultimo momento i rappresentanti della Spagna e degli Stati Uniti a Bruxelles fecero tutti i loro sforzi per ottenere una commutazione di pena o almeno un rinvio della esecuzione. Questo rapporto sarà pubblicato quanto prima.

— Lord Lansdowne aggiunge: Due francesi dovevano esser giustiziate lunedì scorso per aver dato asilo a soldati francesi; ma, in seguito ad energiche rimostranze del Papa e del Re di Spagna, le esecuzioni sono state rinviate, in attesa che l'Imperatore di Germania abbia studiato la relazione.

◆ (S) **Londra, 21.** *Camera dei Comuni.* — Il comandante Dellaris domanda, stante il rifiuto del Governo tedesco di esprimere la sua disapprovazione per la Turchia a causa dei massacri sistematici ed in massa di cristiani in Armenia, se Grey può dire se una Potenza neutrale pensi ad una azione per proteggere i missionari in Turchia ed in Asia.

Il sottosegretario agli Esteri, *Cecil*, risponde che ignora i progetti dei Governi neutrali ma sa che il Vaticano rivolse appelli seri e reiterati alla Turchia perchè faccia cessare i massacri ed ai Governi tedesco ed austro-ungarico perchè esercitino una pressione sulla Turchia allo stesso intento.

Il commercio estero dell'Italia
NEL PRIMO ANNO DI GUERRA

Un esame della bilancia commerciale dell'Italia spiega, tra l'altro, le ragioni del continuo inasprimento dei cambi.

L'Italia importa molto più che non esporti, senza avere – causa la guerra – quell'afflusso di oro che negli altri anni veniva a saldare lo sbilancio: cioè movimento dei forestieri e rimesse da parte degli emigrati.

Senza ripetere quanto è stato detto a sazietà da noi e dagli altri circa le principali cause che influiscono sulla depressione della esportazione italiana durante la guerra e sulle necessità di importare dall'estero, registriamo in oltre il risultato del primo anno di guerra europea.

Il commercio totale italiano (dedotti i metalli preziosi) nel periodo di guerra – agosto 1914 a tutto luglio 1915 ammontò in confronto dello *stesso periodo* negli esercizi precedenti

Periodo	Importazioni (Milioni di lire)	Esportazioni (Milioni di lire)
1914–15	3.621.7	2.108.5
1913–14	2.635.5	2.573.3
1912–13	3.740.6	2.466.6
1911–12	3.438.7	2.290.7

Emergono specialmente nelle variazioni del commercio complessivo del periodo di guerra:

1° *riduzione del complesso* degli scambi, che perde 1.518,2 milioni sull'esercizio 1913-14;

2° *maggior depressione delle importazioni* in confronto delle esportazioni: le prime perdono 1.013 milioni di guerra non esprimono esattamente i ben diversi andamenti presentati dal nostro commercio nei vari stadi della conflagrazione. Tali stadi si possono, secondo il parere espresso dall'on. Borgatta nel *Sole*, dividere nei tre seguenti:

1° Il periodo immediatamente seguente allo scoppio della conflagrazione – agosto-ottobre 1914. Il carattere dominante vi fu la grande *riduzione* del movimento delle merci che prima colpisce anzi di più le esportazioni. La diminuzione negli stessi mesi del 1913 vi è infatti di milioni:

	Importazioni	Esportazioni
Agosto	— 70.03	— 111.01
Settembre	— 162.1	— 72.5
Ottobre	— 157	— 63.1

2° Il periodo dal novembre 1914 al marzo 1915, che è caratterizzato dai seguenti fatti: 1° la guerra continua a deprimere la somma *totale* del nostro commercio in confronto all'anno precedente, ma questa diminuzione va man mano riducendosi. Giunge a 234,3 milioni nel dicembre 1914, ma cade a 90,7 milioni nel gennaio 1915; a 22,2 milioni nel marzo; 2° la diminuzione tocca essenzialmente le importazioni in Italia, la cui inferiorità nel 1914-15 in confronto del 1913-14 oscilla tra il massimo di 166,4 milioni nel dicembre 1914 e il minimo di 51,8 mil. nel febbraio 1915; 3° la diminuzione tocca sempre meno le esportazioni. Le quali, inferiori di 67,8 milioni nel dicembre 1914 sul dicembre 1913, vengono a *superare* di 0,78 mil. le cifre dell'anno precedente in gennaio 1915; di 24.04 milioni in marzo; 4° infine, fenomeno importantissimo, si *capovolge* la caratteristica dominante il nostro movimento commerciale fino al 1914: al posto del cosidetto *sbilancio* commerciale, cioè della grande superiorità delle nostre importazioni sulle esportazioni sopravviene una visibile superiorità delle esportazioni sulle importazioni, o un grande attenuarsi dello *sbilancio*.

Confrontata con quella dell'esercizio precedente la differenza delle importazioni sulle esportazioni diventa:

	1914–15	1913–14
Ottobre	— 21.4	+ 89.4
Novembre	— 16.3	+ 98.5
Dicembre	+ 10.2	+ 118.5
Gennaio	— 10.3	+ 82.8
Febbraio	+ 33.4	+ 97.7
Marzo	+ 17.3	+ 96.9

3° Infine, il periodo dall'aprile ad agosto, che già presenta ed è dominato dalle conseguenze del nostro intervento nella guerra.

Vi aumenta da aprile a giugno l'importanza delle importazioni per i cresciuti approvvigionamenti; vi diminuisce quella delle esportazioni pel maggior consumo interno e la chiusura dei mercati tedeschi; in luglio si rallenta tutto il movimento. Lo *sbilancio* ricompare assai grave:

Superiorità nelle importazioni.

	1914–15 (milioni)	1913–14 (milioni)
Aprile	77.3	91.4
Maggio	103.5	89.7
Giugno	166.1	112.2
Luglio	56.5	68.6
Agosto	73.2	80.3

Oramai lo sbilancio s'avvicina e talora supera quello degli anni passati

***

Così si comprende il crescendo dei cambi e nostro [illegible]

Fu perciò ottimo consiglio contrarre un prestito di 125 milioni negli Stati Uniti per saldare le forniture che andiamo facendo in quel paese. Bisognerebbe allargare il sistema, estendendolo agli altri paesi di Europa dove in questo momento ci riforniamo di più.

ARMI ED ARMATI
LA QUESTIONE DEL SERVIZIO MILITARE OBBLIGATORIO IN INGHILTERRA

Su questo argomento che appassiona sempre più l'opinione pubblica inglese ed è di evidente interesse europeo il *Journal* scrive:

« Tra sei settimane sapremo se l'Inghilterra è destinata a conoscere i vantaggi nonchè le esigenze del servizio militare obbligatorio.

Il Governo dopo esser stato volta a volta sollecitato poi minacciato dai partigiani del volontariato e da quelli del servizio militare obbligatorio, si è deciso a formulare un programma preciso degli effettivi che gli abbisognano e ha domandato ai sostenitori del volontariato di coadiuvarlo ad ottenere tali effettivi.

Se questo tentativo fallisse, si ricorrerà al servizio obbligatorio, senza dubbio non nella forma di servizio militare generale ma di un servizio basato su un certo quoziente in uomini che dovrà essere fornito da ciascun distretto.

Questo provvedimento avrebbe il vantaggio di non richiedere una legislazione nuova.

In tal modo il problema è posto ora, in modo chiaro e netto.

Se nelle prossime sei settimane, Lord Derby, nuovo direttore dell'arruolamento riesce ad ottenere le 30.000 reclute per settimana che sono necessarie per mantenere gli effettivi nella loro attuale efficienza e se inoltre, prova che i risultati ottenuti sono stati tali che la media potrà essere mantenuta per il restante periodo della guerra, i partigiani del servizio obbligatorio dovranno inchinarsi di fronte alla tesi dell'arruolamento volontario.

Ad ogni modo, la tregua regna per il momento fra i due partiti: unionisti e liberali si preparono a gareggiare nei loro sforzi per fare appello al patriottismo della gioventù inglese.

Le organizzazioni, magnificamente costituite che, in tempo di pace, si occupano della propaganda elettorale si sono dedicate alla questione e ogni cittadino che ha l'età che si richiede per prestare servizio nell'esercito riceverà una lettera personale di Lord Derby.

Credito ed economia
UN PRESTITO RUSSO NEGLI STATI-UNITI

La *Gazzetta della Borsa* di Pietrogrado dice constatarle e da fonte assolutamente bene informata e che si stanno svolgendo attualmente delle trattative per un prestito russo negli Stati-Uniti.

Questo prestito dovrebbe ammontare a un miliardo di rubli e una parte di esso dovrebbe essere sotto forma di credito commerciale.

FINANZE BRASILIANE.

Il relatore della Commissione finanziaria della Camera, Felzato, nella sua relazione sul bilancio per il 1916, calcola le entrate dello Stato a 114.323 contos in oro e 345.643 contos in carta.

Le spese saranno di 84.381 contos in oro e 446.116 contos in carta.

Considerando la conversione ...

L'EMISSIONE DEL PRESTITO FRANCO-INGLESE NEGLI STATI-UNITI.

Il prospetto del prestito franco-inglese è stato pubblicato. I pagamenti debbono esser fatti il 0 novembre e il 3 dicembre, in ragione del 50 % alla volta.

Le obbligazioni che vengono emesse a 98 sono rimborsabili entro 5 anni.

Alla scadenza tali obbligazioni potranno essere convertite in obbligazioni 4 ½ % che saranno alla loro volta rimborsate il 15 ottobre 1940 e potranno essere riacquistate alla pari a partire dal 15 ottobre 1930.

LE IMPOSTE SI PAGANO IN ORO NELLA RUSSIA.

(S) **Pietrogrado, 21.** — Il Ministero delle finanze pubblica un appello che invita tutti i contribuenti a pagare in oro tutte le imposte.

COMMERCIO DELLA BOLIVIA

La Direz. Gen. degli affari commerciali (Ministero esteri) comunica il seguente rapporto della R. Legazione italiana a Lima:

Nei primi cinque mesi di quest'anno il prezzo dello stagno di produzione boliviana oscillò fra lire 148 e 180 per tonnellata; quello del rame fra lire 55.15 e [illegible].

Il prezzo del bismuto si è mantenuto in 10 scellini per libbra spagnuola di 460 grammi; quello dell'argento oscillò fra scellini 22,11116 e scellini 23,15116 per oncia spagnuola di grammi 32,15; il wolfram dalla quotizzazione di scellini 30 nel dicembre 1914 è passato a quella di 50 per libbra spagnuola; il prezzo dell'antimonio ascese da 50 a 125 per lire per unità.

L'esportazione dalla Bolivia dei suddetti metalli e dei minerali d'argento fu nei primi cinque mesi dell'anno scorso e di quest'anno quella che appare dal seguente specchietto:

		1914	1915
Barre di stagno	Kg.	18.286.955	17.055.095
» rame	»	367.714	2.036.878
» bismuto	»	141.266	210.594
» wolfram	»	107.910	243.335
» antimonio	»	120.143	1.316.243
Minerali argentiferi	»	35.480	22.788
Totali	Kg.	19.059.464	20.893.933

Vi fu dunque un'eccedenza di esportazione di chilogrammi 1.834.469, e, rispetto al valore, di bolivianos 618.067 nei primi cinque mesi dell'annata corrente in confronto con lo stesso periodo dell'annata decorsa.

L'importazione dall'estero nella predetta repubblica fu da gennaio a maggio 1914, complessivamente, per un valore di bolivianos 21.428.971, e nei corrispondenti mesi del 1915 per bolivianos 6.857.532.

Il valore delle merci esportate, nel periodo da gennaio a maggio inclusivo di quest'anno, è stato calcolato in bolivianos 27,301,477.

Nel periodo dell'attuale guerra europea e cioè dall'agosto 1914 fino a tutto il decorso maggio, il valore delle merci importate in Bolivia fu di bolivianos 14,143,660, mentre durante lo stesso tempo la repubblica esportò prodotti pel valore di bolivianos 46,471,543.

Il boliviano vale al giorno d'oggi circa un franco e sessanta.

La guerra in Europa

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO
COMANDO SUPREMO 21 Ottobre.

Bollettino n. 148.

Sono segnalati nuovi successi della nostra offensiva nel Tirolo-Trentino.

In Valle Giudicaria fu espugnata la forte posizione di Monte Melino, allo sbocco di Valle di Daone, potentemente rafforzata dal nemico e protetta dal fuoco delle opere del gruppo di Lardaro.

In Valle Sugana fu occupato il monte Setole, al confluente del torrente Maso in Val di Calamento.

— Anche nell'Alto Cordevole e nella zona di Falzarego la nostra azione è continuata felicemente. Furono distrutti profondi ordini di reticolati e fatti brillare (cioè *esplodere* – *N.d.D.*) estesi campi di mine, rimuovendo così le principali difficoltà all'attacco delle posizioni nemiche.

— In Valle del Pontebbana le nostre truppe assalirono le linee avanzate dell'avversario, obbligandolo a retrocedere.

— A sua volta il nemico tentò l'attacco delle nostre posizioni alla testata di Valle Dogna, ma fu respinto con perdite rilevanti.

— Sull'Isonzo e sul Carso continuano le azioni di artiglieria.

— Ieri mattina, con condizioni atmosferiche avverse per nebbia e forte vento, squadriglie di nostri velivoli eseguirono nuove ardite incursioni sul Carso. Furono bombardati: il campo di aviazione di Aisovizza, colonne nemiche presso Birhula e Temnica, appostamenti di artiglieria nella zona di Doberdò, la stazione di Duino e il viadotto a nord di tale località. Sfuggendo ai tiri di numerose artiglierie antiaeree, i velivoli ritornarono incolumi.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST
FONTE GERMANICA.

(S) **Basilea, 21.** — Si ha da Berlino 20: – (Comunicato ufficiale):

Durante una ricognizione a nord-est di Prunay in Champagne abbiamo preso tre mitragliatrici, tre lanciabombe e molto materiale.

Un aeroplano inglese è stato distrutto presso Middelkerke e gli aviatori sono stati fatti prigionieri.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 20** — Comunicato ufficiale delle 23):

— I combattimenti di artiglieria sono stati particolarmente violenti durante la giornata a nord di Arras, nel settore di Loos, nel bosco di Givenchy e nelle vicinanze della strada di Lilla.

I fuochi concentrati delle nostre batterie hanno fatto saltare importanti depositi di munizioni sulle linee nemiche a nord dell'Aisne e a nord della fattoria di [illegible].

Si segnala ad est di Reims sulla fronte che si estende dalla collinetta di Tir a Prunay un nuovo violentissimo bombardamento tedesco con proiettili di ogni calibro e granate asfissianti. La nostra artiglieria risponde energicamente.

— Niente da segnalare sul rimanente della fronte.

(S) **Parigi, 21.** — (Comunicato ufficiale delle ore 15)

— In seguito al bombardamento segnalato ieri sera ad est di Reims su una fronte da otto a nove chilometri che si estende fra la collina di Tir e Prunay, i tedeschi hanno rinnovato l'attacco che era pienamente fallito il giorno precedente nella stessa regione.

Malgrado la violenza del tiro preparatorio di artiglieria, la sua densità e l'uso di gas asfissianti, il nemico ha subito un nuovo scacco.

A tre riprese gli assalitori hanno tentato di penetrare nelle nostre posizioni. Decimati dal fuoco delle nostre mitragliatrici e dalle raffiche della nostra artiglieria si sono infine fermati dinanzi ai nostri reticolati di fil di ferro e non hanno potuto in alcun punto raggiungere le nostre prime linee di trincea.

— Durante la notte abbiamo pure respinto un attacco tedesco contro le nostre posizioni del bosco di Givenchy a nord-est di Souchez.

— In Lorena un colpo di mano tentato dal nemico sui nostri posti di scolta ad est di Moncel è completamente fallito.

Nulla da segnalare sul resto della fronte.

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 20.** — Comunicato del Maresciallo French:

L'attacco operato dai tedeschi nel pomeriggio di ieri si è rotto contro il nostro fronte fra le cave ed Hulluch.

Dopo un violento bombardamento delle nostre trincee la fanteria nemica tentò di attaccare ora verso ...

Un certo numero di attacchi con bombe nelle vicinanze della ridotta Hohenzollern e della Fossa N. 8 seguirono questo combattimento e furono pure respinti. Le perdite dei tedeschi furono gravissime.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre, 20.** — (Comunicato dello Stato Maggiore belga):

L'artiglieria nemica non spiegò oggi molta attività. Debole bombardamento sui nostri posti avanzati nella regione di Caeskerke, nonchè nei dintorni di Oude Capelle. La nostra artiglieria rispose alle batterie tedesche e disperse lavoratori a nord di Dixmude.

SCACCHIERE EST
FONTE GERMANICA.

(Comunicato uff. di **Berlino** 20) — *Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Hindenburg.* — A nord-est e a nord-ovest di Mitau le nostre truppe hanno conseguiti nuovi progressi. Abbiamo preso diverse posizioni nemiche.

Gruppo degli eserciti del Principe Leopoldo. — Nulla di nuovo.

Gruppo degli eserciti del generale Linsingen. – I combattimenti locali sullo Styr durano ancora.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Basilea, 21.** — Si ha da Vienna 20: (Comunicato ufficiale):

Nella regione di Kolki i combattimenti sono continuati ieri, senza che la situazione generale sia mutata.

Sulla Putilowka un distaccamento di fanteria, demolendo un treno blindato, la cui locomotiva era stata colpita da una granata a poche centinaia di passi dalla nostra posizione, si è impadronita di due mitragliatrici e di numerose armi da fuoco di fabbricazione giapponese e di una grande quantità di munizioni, e materiale da guerra.

Tranne ciò, nulla di nuovo nel nord-est.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado 20** — Comunicato del Gr. Stato Maggiore:

— Nella regione della strada di Mitau, nei dintorni di Olai, i combattimenti continuano.

Nelle foreste ad ovest della stessa strada, si svolgono pure combattimenti in varie località. I nostri dirigibili *Ilia e Mourometz* hanno operato ieri un *raid* sulla stazione di *Friedrichshof* a sud-ovest di Mitau e vi hanno lanciato sugli edifici e sul materiale rotabile parecchie diecine di bombe.

Sulla fronte della regione di Dvinsk i tedeschi hanno pronunciato un attacco nella regione della strada di Dvinsk, da Novo Alexandrovsk a Frovsk verso il sud del lago, di Medum.

Abbiamo respinto quest'attacco.

A nord del lago di Boghinsk il nemico ha attaccato il villaggio di Mourmiaski; lo abbiamo respinto col fuoco.

— Sulla riva sinistra del fiume Styr le nostre truppe hanno continuato ad inseguire il nemico che si trova in ritirata disordinata e che si disperde nelle foreste. Ieri abbiamo occupato dopo il combattimento la fattoria di Moulosicki a sud del villaggio dello stesso nome ed abbiamo respinto attacchi nemici presso il villaggio di Sovienditse sullo Styr, a valle di Rafalovka: abbiamo fatto altri prigionieri e preso mitragliatrici.

— Dai rapporti complementari si rileva che fra gli ufficiali prigionieri segnalati ieri e che appartengono al 1° corpo granatieri tedesco si trovano un comandante di battaglione col suo aiutante maggiore e 7 comandanti di compagnia. Fra i cannoni tolti al nemico si trova una batteria di quattro mortai completamente intatta con una grande quantità di cartucce.

— Sulla fronte del Caucaso la situazione è stazionaria.

◆ (S) **Pietrogrado, 21.** (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Sul fronte occidentale, ieri, nella regione a sud-est di Baranovitchi, dopo un impetuoso colpo di mano, le nostre truppe si sono impadronite delle posizioni tedesche presso i villaggi di Ekimovitchi, di Odomboutchina, di Noviki e di Nagornia.

Durante la giornata abbiamo fatto prigionieri 65 ufficiali tedeschi ed austriaci e 3552 soldati e ci siamo pure impadroniti di 10 mitragliatrici e di un cannone.

SCACCHIERE SUD
FONTE GERMANICA.

(Comunicato uff. di **Berlino** 20) — Le truppe austro-ungariche avanzano a Sabatz. Nella regione a sud di Ripanj nuovi combattimenti sono in corso. Al sud di Lugica Bosovata il nemico è stato battuto.

Le truppe bulgare con una azione rapida hanno preso possesso del Sultan Tepè, a sud-ovest di Egri Palanka.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(*Comunicato uff. da* **Vienna, 20**). — Le truppe austro-ungariche avanzando nella Macva si avvicinano a Sabac. Presso Ripan e a sud-est di Grocka abbiamo respinto il nemico da una forte posizione sulle colline.

guadagnato terreno a sud-est di Pozarevaz nella direzione di Petrovac.

I bulgari hanno tolto al nemico le sue forti posizioni di Sultan Tepé a sud-est di Egri Palanka.

FONTE GRECA.

(S) **Parigi**, 21. — Il *Petit Parisien* ha da Atene: Un dispaccio pervenuto alla Legazione di Russia dice che Vranja non è stata presa dai bulgari, i quali occupano però la ferrovia al nord della città. La grande battaglia continua ed è tuttora indecisa.

(S) **Atene**, 21. — Si ha da Nisch: I bulgari hanno occupato la ferrovia Vranja-Ristovatz ove si trincerano. Un grande combattimento è impegnato sullo confine di Vlassina e di Kotuiana: due attacchi nella regione di Negotin sono stati respinti.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Basilea**, 21. — Si ha da Costantinopoli 20: (Comunicato ufficiale):

Ai Dardanelli presso Anafarta la nostra artiglieria ha bombardato truppe nemiche le quali preparavano trinceramenti ed una torpediniera che bombardava Kiretch Tepé.

Presso Ariburnu nella notte del 18 una torpediniera nemica, che bombardava inutilmente la nostra ala destra e la nostra ala sinistra, è stata obbligata dal fuoco della nostra artiglieria dell'ala sinistra a sospendere l'azione e a ritirarsi.

Presso Seddulbahr vi sono stati fuoco di artiglieria e getto di bombe, a intermittenza, dai due lati. Tranne ciò nulla d'importante.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 21 — (Comunicato ufficiale)

Poco da dire circa le operazioni alla superficie del terreno nella settimana scorsa; invece le operazioni sotterranee sono state attivissime dalle due parti.

I turchi ad un'ora da essi fissata hanno fatto esplodere alla collina 60 una mina che è scoppiata sotto le loro proprie linee e reticolati, cagionando gravi danni alle loro trincee, mentre le nostre sono rimaste intatte. I turchi hanno pure fatto esplodere una mina su un altro punto sotto una trincea dalla quale avevamo ritirato i difensori. Tuttavia cinque nostri zappatori minatori sono rimasti sepolti dallo scoppio e furono considerati come perduti. Però, essendosi liberati dai rottami, sono ritornati nelle nostre linee dopo tre giorni, sani e salvi.

La guerra in mare

◆ (S) **La Rochelle**, 21. Il battello da pesca *Saint Pierre*, di Boulogne, con un equipaggio di quattordici uomini è stato silurato il 18 nel Mare del Nord da un sottomarino tedesco. Undici marinai annegati, tre salvati.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 21 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. recante deroga, per la durata della guerra, agli articoli 2 e 3 della legge 8 giugno 1913; 11 della legge 2 luglio 1896, sull'avanzamento del R. Esercito e modificazioni al Decr. Luogot. 22 agosto 1915.

Id. id. col quale l'amministrazione delle scuole elementari del comune di Cesi è affidata al Consiglio scolastico di Perugia.

Id. id. concernente l'emissione di buoni del tesoro in pagamento di somme dovute per acquisti o provviste occorrenti alle Amministrazioni della guerra e della marina.

NEI MINISTERI.

Min. della guerra: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 21. — Sotto la presidenza del Sindaco di Musocco, signor Mancini, e coll'assistenza dei segretari dei Comitati di Affori e di Musocco ha avuto luogo un'adunanza di sindaci e di presidenti di Comitati di Assistenza civile dei Comuni limitrofi a Milano, allo scopo di sentire dalla Commissione speciale, nominata in una precedente adunanza, l'esito delle pratiche da essa esperite presso la Commissione provinciale e presso la Commissione esecutiva del Comitato generale circa la ripartizione delle somme stabilite dalla Provincia e dalla Cassa di risparmio, nonchè dal Comitato di Milano a favore dei Comuni viciniori per l'Assistenza civile.

L'adunanza ha votato un ordine del giorno che dice:

« Considerato che per far fronte ai bisogni ognor crescenti, di Assistenza civile si rende assolutamente necessario ed urgente di poter disporre dei sussidi stabiliti dalla Provincia, dalla Cassa di Risparmio e dal Comitato generale di Milano; delibera:

« 1° di interessare la Commissione provinciale perchè abbia a sollecitare la ripartizione delle somme stanziate dalla Provincia e dalla Cassa di Risparmio tenendo presenti i desiderata a suo tempo già fatti conoscere;

« 2° di chiedere al Comitato centrale di Milano che, tenute presenti le ragioni esposte da Comuni e da Comitati di Assistenza civile, sia provveduto con qualche sollecitudine al versamento della quota-parte destinata ai Comuni viciniori a Milano;

« 3° di dare mandato alla Commissione di esperire tutte quelle ulteriori pratiche che riterrà opportune e necessarie per raggiungere al più presto possibile i suindicati scopi ».

Genova, 21. — Accompagnato dal march. Pallavicino, pres. del Comitato regionale della Croce Rossa, del conte De Albertis e del prof. Sauiny il gen. Sforza, ispettore della sanità militare, ha visitato l'ospedale della Croce Rossa.

Durante la visita che fu lunga e minuziosa il gen. Sforza rimase ammirato del perfetto funzionamento dell'ospedale ed espresse il suo vivo compiacimento al pres. march. Pallavicino e al direttore prof. Sauiny.

Italia Centrale

Reggio Emilia, 21. — Ieri, alla presenza del Prefetto, del Sindaco, del colonn. medico Asiengo e di altre autorità è stato inaugurato un completo padiglione ospedale capace di circa 40 letti donato dal nostro concittadino conte A. Rocca Saporiti che all'uopo ha adattato l'antico suo palazzo Sassi.

Italia Meridionale

Napoli 21 — In seguito ad accordi intervenuti fra i panettieri e la Giunta si è stabilito che la vendita del pane dovrà effettuarsi ai seguenti prezzi: palate pagnotte e *toriani* chiusi del peso non superiore a un kg. cent. 48 il kg.; forme speciale non oltrepassanti gli 300 gr. 50 cent. il kg.; tipi di lusso e panini al di sotto del peso di 500 gr. fuori calmiere.

Isole.

Palermo, 21. — Il nostro Prefetto comm. Pericoli, ha emesso ieri un decreto in seguito al quale il colonnello Pistone, direttore del commissariato militare ha occupato militarmente il molino sito al corso dei Mille di proprietà del sig. Filippo Pecoraino.

Il molino resterà inattivo per la giornata di oggi, cioè per il tempo necessario all'autorità militare all'espletamento delle pratiche della consegna di tutto il materiale. La sospensione non avrà però nessuna conseguenza perchè l'autorità politica ha provveduto, diffidando nella maniera più formale, proprietari di forni e di fabbriche di pasta che nel caso di ostruzionismo saranno ritirate le licenze ed i proprietari sottoposti alle sanzioni penali comminate dal decreto luog. 22 agosto 1915.

In seguito alla requisizione del molino Pecoraino sarà ora ribassato di 3 cent. il prezzo della farina e conseguentemente quello del pane.

Provincia Romana

Segni, 21. — Questo comitato pro-lana ha avuto la gradita visita della commissione di vigilanza per la provincia romana, composta della signora donna Amalia Besso, don Ludovico principe Chigi e comm. Segrè. Gli ospiti si sono compiaciuti dell'opera già compiuta e che si sta compiendo a pro dei nostri soldati combattenti, ritenendo questo comitato uno dei meglio organizzati della provincia. Lode adunque al comitato presieduto dal sig. Fontana Silvio.

Viterbo, 21. — Il Sindacato viterbese tra i corrispondenti dei giornali quotidiani italiani, ha diretto a questo on. Sindaco una lettera nella quale chiedono quali misure l'Amministrazione com. ha preso e intenda adottare per fronteggiare il rincaro ognor crescente dei generi di prima necessità, e per porre un freno ai disonesti commercianti che, affamando il popolo ritraggono dalle attuali condizioni politiche ed economiche un lucro eccessivo e colposo ».

Anzio, 21. — Stamane alle 11, accompagnato dal rag. capo della marina, comm. Ramodoro, è giunto l'on. Battaglieri, Sottos. alla marina, a presenziare l'inaugurazione e la consegna della bandiera agli orfani dei marinai.

S.E. l'on. Battaglieri ricevuto dalle autorità locali, si è subito recato all'Orfanotrofio dove si è svolta la cerimonia.

La bandiera – offerta dalle signorine romane L. Galatini, G. Brina, M. Pellissier, M. Latini Dina e Luigia Barbiani – dopo di essere stata benedetta dal parroco L. Turco, è stata consegnata ai marinaretti che hanno cantato inni patriottici, sotto la direzione della maestra cieca E. Santini.

Sono stati pronunciati poi applauditissimi discorsi dalla direttrice signora Giachino, dal comm. Galatini, dal comm. Marcelli del Ministero della marina e dal Sindaco di Anzio.

L'on. Battaglieri, a nome del Governo ha promesso tutto il benevolo appoggio per l'Orfanotrofio. Sotto la direzione del maestro E. Frugis, i fanciulli hanno eseguito vari esercizi ginnastici di poi è stato offerto agli invitati un sontuoso rinfresco.

Civitavecchia, 21. — La locale sezione della Croce Rossa, che in grazia dell'attività del Comitato di propaganda, conta ora 250 soci annuali e 6 perpetui, ha impiantato un posto di soccorso e ristoro per i soldati malati e convalescenti che continuamente transitano per la Sardegna. Ha inoltre allestito un ospedale di riserva nel convento dei frati M. O. che è fornito di tutto il necessario per il regolare funzionamento.

Dall'ottimo andamento della filantropica istituzione va data lode al Comitato direttivo presieduto dal sig. F. Cuiciari.

Lo stato delle campagne

Riepilogo delle notizie agrarie della 1ª decade di ottobre:

Le pioggie di questa decade, in alcune parti dell'Alta Italia, sono state causa di un ulteriore ritardo nelle operazioni di raccolta del riso e di emiconamento del granoturco ed hanno alquanto protratto quelle delle semine di stagione; altrove esse pioggie tornarono invece assai propizie precisamente per la buona preparazione del terreno alle semine ed anche per lo sviluppo delle erbe nei prati e nei pascoli.

I semi degli erbai autunno-vernini furono già affidati al terreno in quasi tutta Italia, e ora l'attività degli agricoltori è quasi interamente volta alla semina dei cereali, che in generale si pratica in buone condizioni. Si attende inoltre alla vinificazione, alla raccolta delle frutta autunnali ed in particolare a quella delle castagne che, come accennammo nella decade scorsa, promette di riuscire molto soddisfacente.

Scienze e Lettere

L'ATTIVITA' DEL VESUVIO

Napoli, 21 — Il prof. Malladra dell'Osservatorio vesuviano comunica:

« L'attività stromboliana del Vesuvio consistente in esplosioni con lancio di scorie ed in eventuali trabocchi di lava, ha presentato una leggera recrudenza in queste ultime settimane, probabilmente per effetto delle copiose pioggie. I trabocchi di lava sono quasi quotidiani e sono accompagnati da grandi quantità di gas che formano pini compatti ed imponenti.

Infine, alle 18,30 si ebbe un trabocco più copioso del solito che produsse vivissimi bagliori di riverbero nel fumo del pino e nelle nuvole del cielo, cosicchè furono osservati da tutti i contorni del golfo di Napoli.

Tutto ciò non deve menomamente allarmare il pubblico, poichè i trabocchi di lava avvengono nell'ambito dell'enorme cratere rimasto dopo l'eruzione del 1906, che gradatamente si va riempiendo in conseguenza dei nuovi materiali eruttati. La bocca di fuoco durante un anno si è inalzata di circa 160 metri dal primitivo livello; altrettanti e più occorrono perchè sormonti l'attuale orlo di cratere che si rende visibile da Napoli. Gli attuali fenomeni interessantissimi, che si possono senza pericolo osservare dall'orlo del cratere, richiamerebbero certamente migliaia di forestieri al Vesuvio, se la circostanza ben più gravi della guerra europea non mettessero ogni altro avvenimento in seconda linea ».

ALL'ACCADEMIA FRANCESE.

L'Accademia francese ha tenuto una seduta per rendere omaggio alla memoria del suo defunto decano Alfred Mezières, di cui il signor Emile Boutroux ha pronunziato l'elogio.

Alfred Mezières era nato a Rehon (Moselle) il 19 Novembre 1826. Professore successivamente alla scuola normale, alla Scuola di Atene, a Nancy e alla Sorbona di Parigi era stato eletto membro dell'Accademia francese nel 1874 al seggio rimasto vacante per la morte di Saint – Marc – Girardin. Aveva pubblicato diversi libri su *Shakespeare* (1861) i suoi *Contemporanei e Successori* (1864); su *Dante* (1865); su *Petrarca* (1867); su *Goethe* (1872-73); su *Mirabeau* (1891) di un genere intermediario fra la letteratura o l'erudizione. Era stato anche deputato di Briey per parecchie legislature.

Con la sua morte vi sono ora cinque seggi vacanti all'Accademia, che si trova così ridotta a trentacinque membri.

I seggi dei signori Jules Claretie, Henry Roujon, Jules Lemaître e De Mun e il suo si trovano infatti senza titolare e non sembra probabile che l'Accademia proceda a nessuna elezione prima della fine della guerra.

D'altra parte quattro accademici non sono ancora stati « ricevuti » e non possono in conseguenza prendere parte agli scrutini ai termini del regolamento e sono i signori gen. Lyautey, Alfred Capus, de La Gorce e Henri Bergson.

Dimodochè l'Accademia non conta più attualmente che trentuno elettori.

Il caso, se non è senza precedenti non si è dovuto verificare che molto raramente dalla fondazione dell'Accademia e questa è una delle conseguenze della guerra.

TEATRI ed ARTE

Il comm. Vittorio Ravà ha pubblicato una commovente *Preghiera* pel trionfo delle nostre armi dedicata a S.A.R. il Principe Ereditario, e messa in musica dal maestro Saya, insegnante di canto nella Scuola professionale « Margherita di Savoia ».

La Preghiera che inneggia alla pace, potrà essere cantata dai bambini delle nostre scuole, dei collegi e degli asili.

La pubblicazione, curata assai bene dalla ditta Paravia non è fatta a scopo di speculazione poichè il 20 % del prezzo di vendita sarà devoluto alle famiglie povere dei nostri feriti nella presente guerra.

***

Drammatica. — *Pour la Couronne*, il bel dramma di Francesco Coppée, che non faceva parte finora del repertorio della *Comédie Française* è stato dato per la prima volta in quel teatro con grandissimo successo.

E questo successo, oltre che pel valore indiscutibile del lavoro, si spiega pel fatto che esso è divenuto di attualità, sia per la nota patriottica che vi domina, sia perchè l'azione si svolge nei Balcani con alcuni episodi, che hanno una strana analogia con ciò che vi succede attualmente.

— *Artisti francesi in Italia.* Jean Coquelin, il figlio del famoso « Cyrano di Bergerac » ed Alberto Brasseur, uno dei migliori attori comici che vanti oggi la Francia, verranno in Italia con tutta la Compagnia della Porte S. Martin, iniziando la loro *tournée* al *Manzoni* di Milano.

Rappresenteranno *Petit Café* di Tristan Berhard e *Mia zia Honfleur* di Gavault.

Anche Lucien Guitry, il grande attore francese annunzia una *tournée* in Italia che avrà principio essa pure a Milano al *Lirico*, il 18 e il 19 dicembre; per proseguire a Bologna e a Roma.

Rassegna drammatica

« IL CUORE E IL MONDO » DI L. RUGGI AL « COSTANZI »

Un conte Premeno, Gigi, il maggiore, il meno nobile di maniere e di esteriorità, ma l'unico della sua stirpe ancora agiato e soprattutto ricco di onestà e di cuore, offre ricovero nella sua villa dell'alto Appennino pistoiese ad una nipote, Dolly, che un trascorso giovanile costringe sebbene signorina, a lasciare, per qualche tempo almeno, la casa paterna e l'ambiente fiorentino: la moglie di Gigi, Candida, la sorella, zia Carlotta, un'altra nipote, Lucia, destinata in isposa all'unico figlio dei primi due, che, laureato in medicina, compie un corso di perfezionamento negli ospedali germanici, accolgono con delicato affetto la povera ragazza. Sono quattro mesi, che essa vive, serena per quanto glielo consente la sua situazione, presso gli zii, circondata da tenere premure familiari, lieta di poter vedere quotidianamente la sua creatura, data segretamente a balia presso una buona donna del paese.

Ma ecco torna improvvisamente Paolo, il figlio dello zio Gigi: la dichiarazione della guerra europea — siamo nell'agosto del 1914 — lo ha costretto a lasciare la Germania, ed in fondo egli è ben lieto di potere, per qualche tempo almeno, rivivere fra i suoi cari, accanto alla sua fidanzata.

Quando però il padre gli annunzia la presenza di Dolly e gliene spiega la causa, Paolo dà in vere escandescenze: non ha mai potuto soffrire la cugina e i suoi parenti, dal tempo oramai lontano in cui essi, aristocratici ed eleganti, prendevano in giro il ragazzetto, trascurato nel vestire, dalle forme rudi, abituato alla vita campestre di casa sua prima, e a quella più scapigliata, ma non maggiormente fina, dell'ambiente studentesco poi.

Resiste alle sommesse e giuste obbiezioni del padre, che allega anche motivi di opportunità e di elementare ospitalità, ed annunzia che egli stesso parteciperà a Dolly l'irremovibile sua intenzione di metterla alla porta.

E questo rudemente con feroce crudezza, dice alla povera ragazza, che sopravviene poco dopo; ma Dolly ha risposte di così alto sdegno e di così dignitoso corruccio, che Paolo rimane interdetto, e comincia ad essere conquiso dalle grazie che ella manifesta e dalla profonda rettezza di carattere, che malgrado tutto, non ha mai difettato in lei. E si interessa alla sua maternità infelice: e si interessa al bambino, che sta malato, sicchè finisce col rinunziare al suo divisamento di allontanarla di casa in una forma che può quasi far dimenticare alla donna le gravi contumelie che egli le aveva da principio rivolte.

Inaspettati, essi pure, sopraggiungono i genitori di Dolly; il conte Gian Carlo, un elegante e vecchio damerino, rovinato dai capricci e dal lusso di sua moglie, ancor bella, ma vana, superficiale. Il duca che fu amante di Dolly, è pronto a riparare il mal fatto col matrimonio; la sua famiglia impone però che la sposa viva oramai all'estero.

Ma la figlia chiede da sola a sola alla madre maggiori spiegazioni: non è un matrimonio che si offre veramente: è una lauta ricompensa pecuniaria, sottoposta però a quella condizione della definitiva partenza per l'estero. Dolly respinge fieramente il mercato che di lei si vuol fare; e lo rinfaccia alla madre, che ora vorrebbe speculare sulla sua sciagura, dopo esser stata la prima autrice della sua caduta e di essa la maggiormente responsabile.

Frattanto il mutamento di Paolo nei riguardi della cugina non si arresta: diviene simpatia, amicizia, amore. E che amore sia nessuno di quanti lo circondano più dubita: la fidanzata, la madre, la zia, facendosi eco delle ciarle del mondo, gli rinfacciano delle apparenze, che sembrano giustificare il chiacchierio che provocano i suoi rapporti con la cugina.

Nega Paolo dapprima, ma poi esasperato grida alto il suo amore.

Lo zio Gigi non vede oramai che in Dolly stessa la salvezza, tanto più che ad aggravare la situazione sopravviene la morte del piccino, circostanza che egli teme possa rendere il seduttore ancor più restio a compiere il suo dovere.

E dice a Dolly le sue preoccupazioni: le parla della povera Lucia: le fa vedere le conseguenze che davanti al mondo avrebbe un matrimonio inconsulto per Paolo. La donna, vinta, promette di partire immediatamente. E nella sicurezza di compiere il suo dovere, immolandosi ad un sacrificio sanguinoso per la sua anima, respinge le calorose proteste d'amore di Paolo che la vorrebbe fare sua moglie: il cuore deve cedere al mondo. Lo straziante distacco si compie disperatamente.

***

La commedia di Lorenzo Ruggi, autore non nuovo ai cimenti drammatici, è dunque ricca di movimento interiore: i suoi personaggi principali sono in preda a continue lotte morali; tormentati dai più aspri dubbi, spinti ai più disparati comportamenti.

Che tutto questo sia però sempre logico e persuasivo, che molti passaggi psicologici, nella rapidità della vicenda scenica, possano trovare di fronte all'ascoltatore piena giustificazione non può affermarsi: primo fra tutti non appare sufficientemente chiaro, e soprattutto non appare adeguatamente spiegato, l'odio strano, quasi morboso che all'inizio del lavoro ha Paolo per la cugina, odio che si manifesta anche in una forma eccessivamente rude e brutale. Dolly è d'altro canto una vittima dell'ambiente; è rimasta pura e adamantina di sentimenti e di animo; anche questo l'autore afferma, ma non dimostra. Vi ha in tutto ciò una certa indeterminatezza, propria del teatro nordico; ma la sincerità è tutta esteriore; in questo i fatti fondamentali, i caratteri prominenti sono sempre saldamente fissati e con accurata minuzia descritti e riprodotti; nella commedia del Ruggi tali basi fondamentali sono invece, esse stesse, evanescenti, incerte. Tutto questo non diminuisce però il valore dell'opera d'arte presa nel suo insieme, la quale, malgrado tali mende relative al più intimo suo contenuto, e malgrado una certa prolissità ed un certo squilibrio formali, riesce in complesso interessante ed avvincente.

L'ambiente caratteristico in cui la scena si svolge è riprodotto con acuto spirito d'osservazione e singolare finezza. Talune figure, lo zio Gigi, la zia Candida, i Conti Premeno sono piene di evidenza e di verità.

***

La Compagnia Zacconi interpretò il lavoro con cura ed intelletto d'amore. Il comm. Ermete Zacconi della parte del rude e bonario zio *Gigi* fece una creazione piena di equilibrio e di risalto. La Cristina ebbe caldi e felici accenti nella parte dolorante di *Dolly*. Al Graziosi incombeva il grave peso di rendere il personaggio principale del lavoro: *Paolo*: ed il giovane artista uscì con successo dal grave cimento. La Turco rese con garbo la macchietta della zia *Carlotta*: una graziosa *Lucia* la Bagna.

Assisteva alla rappresentazione un folto ed elegante uditorio, che applaudì gli interpreti ad ogni fine di atto, evocandoli al proscenio: dopo il 3° atto anche l'autore fu chiamato a condividere gli onori della ribalta. La Cristina si ebbe un applauso a scena aperta.

— Stasera *Il cuore e il mondo* si replica.

r. v.

Drammi di terra e di mare

UN'ESPLOSIONE A PARIGI.

(S) **Parigi**, 21. — I giornali dicono che un'esplosione è avvenuta negli *hangars* del Bois Flatras, ove lavoravano un centinaio tra operai ed operaie.

Alle 14.30 mentre ferveva il lavoro una formidabile detonazione si produsse in un *hangar*. Tutte le altre costruzioni si incendiarono istantaneamente. Per alcuni minuti parve che si fosse acceso un immenso fuoco di paglia. La violenza della esplosione fu tale che a cento metri all'intorno i vetri e gli specchi delle mostre dei negozi furono infranti e le persiane strappate. Gli *hangars* erano completamente distrutti. Molti operai, sorpresi, non poterono sfuggire. I pompieri inondarono di acqua le macerie, 37 cadaveri, furono tratti dai rottami e così pure 51 feriti gravi due dei quali morirono poi.

L'inchiesta ha formalmente stabilito che l'esplosione è stata puramente accidentale. La causa del disastro si dovrebbe ad un automobile che stazionava dinanzi al baraccamento e del quale non sono rimasti che i frantumi tra le macerie.

SULLE COSTE DELLA NUOVA ZELANDA

(S) **Queenstown** 21 — Una grande nave francese che si recava da Cork alla Nuova Zelanda fu gettata da una violenta tempesta sugli scogli presso Kinsale. L'equipaggio è salvo.

TRAGEDIA AMOROSA

◆ (S) **Zurigo**, 21. Si ha da Vienna: Il Principe Leopoldo di Coburgo è stato vitrioleggiato e ferito con rivoltella nella sua abitazione da Bibicka, sua amante, figlia di un consigliere della polizia viennese. La Bibicka si è uccisa con una revolverata. Le condizioni del Principe sono gravissime. I suoi occhi corrono pericolo.

Il Principe Leopoldo è figlio del Principe Filippo e della Principessa Luisa, figlia del fu Re Leopoldo dei Belgi. E' nato a Szent-Antal in Ungheria il 19 luglio 1878. E' capitano di riserva del 9° reggimento di ussari austriaco e maggiore à la suite del 1° reggimento di cavalleria bulgaro.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 22 Ottobre — S. Donato

Leva il sole alle 6.20 — Tramonta alle 5.10

Leva la luna alle 4.44 a. — Tramonta alle 5.58 m.

L'Ave Maria suona alle 5 1/2.

Sciarada

1 Sommo nell'arte e nella scienza sommo;
2 In Iberia dan ludi ognor polluti;
1-2 Lo sono spesso gli abili e gli astuti;
Gli invitti, i forti, e i valorosi ognor.

Spiegazione del giuoco precedente:
DAMONE — DEMONE.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

ROMA - INTENDENZA DI FINANZA - 28 ottobre - Appalto rivendita privative in Roma 157 via Convertite.

CAMPOBASSO - R. PREFETTURA - 27 ottobre - Appalto dei lavori di sistemazione degli scoli d'acqua nella pianura di Santa Morte presso la stazione di Guglionesi (in bonifica del Pantano Basso in sinistra del Biferno) per il presunto importo di L. 80.000

BARI - INTENDENZA DI FINANZA - 28 ottobre - Conferimento rivendita privative in Andria.

TRAPANI - R. PREFETTURA - 25 ottobre - Appalto del servizio di fornitura della scienza pei domiciliati coatti di Favignana per la durata di anni cinque dal 1 gennaio 1916 al 31 dicembre 1920.

CANICATTI - MUNICIPIO - 26 ottobre - Costruzione padiglione isolamento e stazione di disinfezione L. 46.192.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in private udienze: il Cardinale Agostino Richelmy, Arcivescovo di Torino; mons. Giorgio Schmid de Cruneck, Vescovo di Coira, Amministratore Apostolico di Losanna e Ginevra; mons. Camillo Laurenti, Segretario della Sacra Congregazione *de Propaganda Fide*; donna Cristina dei Principi Giustiniani-Bandini; la contessa Giustina Conestabile; il Rev.mo P. Francesco Saverio Hertzog, il Rev. prof. Don Ernesto Montelcone; il signor Filippo Pampanelli con la consorte.

Sua Santità ha altresì accordato udienza generale.

Riunione della maggioranza consigliare. — Ieri sera nella solita sala dell'ufficio comunale dei « Beni Patrimoniali » in via dei Barbieri ebbe luogo, sotto la presidenza del prof. Apolloni, la riunione della maggioranza consigliare.

Nessun speciale argomento fu particolarmente discusso. Vennero trattate varie questioni che formano oggetto di proposte già iscritte all'ordine del giorno del Consiglio e sulle quali si manifestò concordia di vedute e di intenti.

Erano presenti i seguenti consiglieri:

Marchiafava - Apolloni - Cruciani Alibrandi - Carbonelli Barone - Cremonesi - Staderini - Bianchi - Poggi - Libotte - Orlando - Giordano Apostoli - Fiori - Benucci - Galassi - Grandi - Leonardi - Cartoni - Capuano - Sprega - Gisimbarti - Alessandri - Giovenale - Grazioli - De Rossi - Rebecchini - Cecearelli - Minestrini - Cochetti - Borromeo - Mortico - Levi - Zapini - Semeliat.

Comitato per i danneggiati dal terremoto. — Nella sede della « Pro Italia » si è riunito in seduta di chiusura il Comitato Romano di soccorso per i danneggiati dal terremoto.

In assenza del presidente principe Del Drago che trovasi al fronte, presiedeva l'on. Montù.

Il segretario generale cav. Ricarelli presentò una relazione riassuntiva dell'opera del Comitato.

La relazione ricorda anzitutto che il Comitato fu costituito nell'aula capitolina per invito del Sindaco di Roma in seguito ad iniziativa presa dall'Associazione tra i romani, e riassume il programma di azione concretato dalla Presidenza, programma che ha avuto completa attuazione.

Il Comitato ha potuto disporre di un fondo di lire 169.071,39, costituito nella sua massima parte dalle sottoscrizioni raccolte.

Con questa somma il Comitato ha provveduto, alla costruzione di 160 casette di legno rivestite in muratura, coperte con tetto alla marsigliese, le quali hanno costituito un apposito intero quartiere in Avezzano sulla Via Roma assegnato per abitazione ad oltre 700 persone, ed ha provveduto anche all'acquisto di una larga quantità di lenzuola, oggetti vari e indumenti, i quali sono stati messi a disposizione del Commissario di Avezzano insieme ad alcuni fra gli indumenti raccolti nelle passeggiate di beneficenza che ebbero luogo in Roma.

In complesso sono stati distribuiti 189.053 indumenti ed oggetti di vestiario sia in Avezzano, sia nei Comuni della Provincia Romana e della Marsica in base ai bisogni segnalati dall'Autorità prefettizia; le distribuzioni furono fatte alcune direttamente per mezzo di appositi Commissari, alcune per mezzo dell'Associazione Abruzzese Molisana, altre all'Associazione tra i Romani ed altre per il tramite dei Sindaci d'accordo con i sottoprefetti.

Il Comitato Romano, nel lavoro di coordinamento dell'azione di altri Enti ha poi ottenuto:

1 – dalla benemerita Società fra gli Imprenditori e Costruttori venti vani divisi in quattro padiglioni, così assegnati d'accordo col Municipio di Avezzano: sei vani per due aule scolastiche; due vani per l'alloggio delle Maestre elementari; tre vani per la Scuola Preparatoria Femminile Operaia; quattro vani per l'Asilo Infantile, un vano per la maestra dell'Asilo; due vani per l'alloggio del medico; due vani per l'alloggio del segretario comunale.

2° – dalla spett. Associazione della Stampa Periodica Italiana, con parte del ricavo della lotteria, la costruzione in cemento armato di uno ospedale completo eseguito con criteri moderni, capace di 24 letti con sala di isolamento, sala chirurgica, bagno, lavanderia, ecc. La costruzione, nella quale hanno portato il loro competente contributo di opera e di consiglio le Commissioni tecnica e di assistenza del Comitato Romano, sta per compiersi, con impegno da parte del Comitato di provvedere a proprie spese ad alcuni dettagli di completamento.

3° – dalla Società Generale negozianti ed industriali la costruzione di un mercato coperto in cemento armato con scolatoi, fontanelle ecc.,; l'area coperta sarà di circa 500 mq. e l'opera sarà presto compiuta.

4° – dall'Associazione Nazionale « Pro Italia » la costruzione e l'impianto di un albergo-ristorante modello che rappresenterà un utile elemento per la riattivazione dei rapporti commerciali e turistici.

5° – dalla Scuola Normale « Margherita di Savoia » di Roma l'impianto del primo asilo in baracca inauguratosi il 29 aprile u. s.; il Comitato Romano ha concorso con l'assegnazione del locale, con l'arredamento dell'alloggio per la maestra e con la concessione di un concorso pecuniario.

6° – dalla Scuola Preparatoria Femminile Operaia di Roma l'impianto di una succursale in Avezzano, nella quale trovansi già impiegate circa 80 operaie e che ha dato in brevissimo tempo risultati maggiori dell'aspettativa; il Comitato ha concorso con l'assegnazione del locale e con l'arredamento dell'alloggio per l'insegnante.

— Il relatore conclude con la presentazione del bilancio il quale dà una rimanenza di Lire 8555,17 che il Comitato deliberò di mettere a disposizione dell'Associazione della Stampa Periodica Italiana per il completamento dell'ospedale ed opere accessorie.

La relazione fu approvata all'unanimità con parole di plauso. Il Comitato infine, dopo aver provveduto alla verifica dei documenti e alla loro custodia futura, dichiarò esaurito il mandato compiuto in nome di Roma e si sciolse.

Contro il caro-viveri. — Stamane alle ore 10 la Commissione contro il caro viveri sarà ricevuta dal Sotto-Segretario agli interni on. Celesia.

La vendita del latte. — La vendita diretta del latte lombardo acquistato dal Comune, procede in modo soddisfacente.

La popolazione si è presentata nei posti stabiliti dall'Amministrazione municipale, comperando il latte a 40 centesimi il litro.

Il latte è stato giudicato di ottimo sapore.

Per le efficaci disposizioni impartite dal direttore dell'Ufficio annona il servizio di distribuzione si svolge ordinatamente.

Dallo stabilimento di piazza Guglielmo Pepe il latte è portato, chiuso in brocche bollate e a mezzo di carri e carrettini, nei posti di rivendita.

Il prezzo dell'abbacchio. — I rivenditori di abbacchio comunicano:

« Come era stato annunciato dai giornali e dai manifestini pubblicati dalla Società generale fra i rivenditori di abbacchi e polli e dalla Camera del lavoro di Roma, è cominciato il boicottaggio dell'abbacchio; difatti al mercato di piazza Guglielmo Pepe, ben pochi dissidenti, in maggior parte macellai, hanno acquistato gli abbacchi. Però è da augurarsi che perdurando il boicottaggio, anch'essi verranno associarsi alla maggioranza che si è astenuta completamente dall'acquistarlo, e ciò a tutto esclusivo beneficio della cittadinanza, poichè un giorno non lontano potrà gustare l'abbacchio, la deliziosa carne, preferita dai buongustai romani, ad un prezzo molto più modico di quello praticato fino ad ora.

Però, per raggiungere lo scopo, rivolgiamo un caldo appello alla cittadinanza, di astenersi completamente dall'acquistarlo, in ogni e qualsiasi negozio ove eventualmente fosse posto in vendita, poichè acquistandolo non farebbero altro che gli interessi dei signori *bagherini*, essendo essi stessi che tentano smerciarlo nei loro negozi sparsi nei vari quartieri di Roma.

Perciò ripetiamo insistentemente a tutti i cittadini: *Boicottate l'abbacchio!* »

Dopo la prima giornata di boicottaggio, ieri i prezzi dell'abbacchio sono relativamente diminuiti.

Al mercato di Piazza Pepe sono stati venduti 166 colli, ciascuno dei quali contenente dai 10 ai 15 abbacchi. Inoltre, sono stati venduti altri 830 capi di bestiame dall'Agro romano, il tutto al prezzo di L. 1.80 e 1.75 al chilo.

Alla loro volta i negozianti hanno venduto a 80 e a 70 cent. la libbra.

Per la disoccupazione. — Presieduti dal commendatore Benucci si sono riuniti i componenti l'Ufficio di Collocamento del Comitato di Organizzazione Civile.

Il cav. Garzoni Provenzani fece una dettagliata relazione del lavoro espletato dall'Ufficio. Seguì una breve discussione sui rimedi da adottare per le classi nelle quali più infierisce la disoccupazione.

In merito alla classe tipografica che ha più di 400 disoccupati e non essendo facile creare delle occupazioni per tale categoria di lavori, Sabbatini, Monici e Capuano pregarono il Presidente di interessarsi vivamente presso il Comune e far pressione presso il Governo perchè in qualche modo provveda.

La Commiss. prese poi in considerazione la richiesta dei coristi accordando un sussidio di L. 1.500. L'erogazione [illegible]

Commissione per il disimpegno e la distribuzione delle macchine da cucire.

Seguì uno scambio di idee sulla proposta di istituire una scuola per meccanici e tornitori essendovi molta richiesta, mentre scarseggia la mano d'opera. Preso atto che la Ditta Tabanelli ha dato affidamenti per l'istituzione di una scuola gratuita di tornitori meccanici si stabilì in massima di studiare l'impianto di una scuola propria usufruendo eventualmente dei torni disponibili presso i vigili, le tramvie municipali, stabilimento delle disinfezioni ecc. all'uopo tutti i giovani non inferiori ai 16 anni, muniti di licenza elementare e che sono disposti ad imparare l'arte del tornitore meccanico possono presentarsi presso l'ufficio, Via Torino 95 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Assemblea dei negozianti del mercato. — Nella sede di Via Volturno 7, c'è stata una riunione dei componenti il circolo negozianti e commissionari del mercato comunale al viale Manzoni.

Fra gli intervenuti si notavano i signori Ferrini, Marinucci, Parasassi, Marini, Raparelli, Foglietti, Celestini, Bianchi, Santini, Setter ecc., il consulente legale avv. Vincenzo Carlo Tozzi, nonchè i soci Monti e Mazzocchi, nominati recentemente commissionari municipali.

La presidenza dell'assemblea fu assunta dal signor Ferrini Metello che con compiacimento prese atto della nomina a commissionari municipali dei suddetti signori e dell'altro socio Marsi Luigi, che tanto si distinsero nell'agitazione a pro della Classe, la quale in segno di stima volle nominarli componenti il Comitato di agitazione.

Il Ferrini fece inoltre rilevare come di fronte allo accuse da ogni parte lanciate contro la classe dei negozianti del mercato, la nomina dei soci Marsi, Monti e Mazzocchi era una smentita ufficialmente data dal Municipio di Roma, che per raggiungere l'encomiabile fine di arrecare sollievo alla cittadinanza si era rivolto proprio ad essi negozianti.

Il presidente, a nome di tutta la classe dichiarò poi di avere con rincrescimento appreso dall'assemblea che il Municipio ha fatto un rilevante incetta di patate che dovranno essere poste in vendita quando il loro prezzo aumenterà.

L'assemblea rilevò non essere sicuro un aumento di prezzo, ma se questo è prevedibile, sarebbe il caso, ad evitare rischi di lanciare ora sul mercato il genere così la rilevante offerta produrrebbe indiscutibilmente una diminuzione di prezzo, frenando in tal modo l'ingordigia dei produttori che tendono ogni giorno a crescere i prezzi.

La Società infine plaudendo alla nomina dei Commissionari da parte del Comune deliberò ad unanimità di mettersi a disposizione del Comune stesso per l'interesse della cittadinanza.

In onore dei caduti in guerra. — Nell'intento di onorare i caduti in guerra e di perpetuare nel marmo, la loro memoria, la Giunta comunale interprete dei sentimenti della cittadinanza, crede sia il caso di assegnare una conveniente area al Verano per la tumulazione delle salme dei soldati e marinai romani, e che risiedettero in Roma.

E' intendimento della Giunta che sull'area sia eretto un unico monumento che ricordi i caduti sul campo di battaglia e che la tomba comune accolga le spoglie mortali di tutti i militi, dal soldato al generale, dal marinaio all'ammiraglio.

I nomi dei caduti le cui salme non potessero essere raccolte, saranno parimenti scolpiti nel marmo.

S'invita pertanto il Consiglio di voler deliberare in massima l'accoglimento della proposta, mandando agli uffici competenti l'incarico di determinare i dettagli, sia nei rapporti artistici, sia nei riguardi economici, salve sempre le ulteriori deliberazioni in merito da parte del Consiglio Comunale.

Per il personale avventizio. — Con le deliberazioni del Consiglio Comun. del 31 maggio e 18 giugno 1915 venne stabilito a favore degli impiegati e salariati avventizi al servizio del Comune, richiamati alle armi, uno speciale trattamento a seconda del rispettivo stato di famiglia e delle rispettive funzioni esercitate e si mantenne agli insegnanti provvisori lo stipendio per l'anno scolastico in corso.

In seguito al decreto luogotenenziale del 31 agosto 1915, il quale provvede direttamente al trattamento da farsi al personale dipendente dai Comuni, dalle Provincie e dalle Istituzioni pubbliche di beneficenza;

La Giunta modifica le precedenti del. nel senso che a quelli avventizi che non abbiano il grado di ufficiale e sottufficiale siano continuati a pagare o gli stipendi o le indennità stabilite dalle deliberazioni stesse, mentre a quelli avventizi che rivestono il grado di ufficiali e sottufficiali dovranno essere applicate le norme del Decreto luogotenenziale e per conseguenza dovrà essere pagata la sola eventuale differenza tra gli stipendi o le indennità stabilite dalle precedenti deliberazioni ed i loro stipendi militari.

Su proposta dell'Ass. Poggi, preposto alla Direzione del personale, la Giunta, tenuto presente come non risultino all'Amministrazione i gradi che i suoi dipendenti richiamati sotto le armi, rivestono nel R. Esercito, nella R. Marina, nella Croce Rossa e nell'Ordine di Malta, ordina che sia sospeso ai richiamati in servizio militare o sussidiario il pagamento dello stipendio, purchè il richiamo non abbia una data anteriore a due mesi da oggi, lasciando agl'interessati la cura di fornire le notizie occorrenti per ottenere il trattamento cui abbiano diritto.

Accademia di S. Luca. — Il conte di Romanones, già presidente del Consiglio dei Ministri, e presidente della Reale Accademia di S. Ferdinando a Madrid, in occasione della sua nomina a socio della Reale Accademia di S. Luca ha diretto al Presidente la seguente lettera:

Signor Comm. Adolfo Apolloni,

Sul finire dello scorso luglio quando già avevo cominciato le mie vacanze estive, ebbi l'onore di ricevere la pregiata comunicazione della S.V. Ill.ma con la notizia che la Reale Accademia di S. Luca si era degnata di nominarmi, per voto unanime, suo socio onorario.

Di ritorno ora a Madrid, mi affretto a manifestare a cotesta Accademia e alla S.V. Ill.ma, che con tanto lustro la presiede, la mia gratitudine più viva e profonda. Discepolo della storica e dotta Università di Bologna, amico leale della moderna Italia, ammiratore delle gloriose tradizioni della Reale e insigne Accademia di S. Luca, nulla può rendermi più altero dell'incomparabile onore che mi viene conferito. Si compiaccia la S.V. Ill.ma di render noti questi miei sentimenti ai membri insigni di cotesta nobile e famosa Corporazione, simbolo vivo dell'italo spirito artistico, sempre fulgido e geniale.

Ben comprendo, e maggiormente è grato l'animo mio, che tanto insigne onore mi viene dispensato, più che per le modeste mie doti personali, per la carica che immeritatamente ricopro di direttore della Reale Accademia di S. Ferdinando di Madrid, venendo così a stabilirsi un nuovo vincolo di stretta solidarietà fra le due accademie artistiche nazionali dei nostri rispettivi paesi.

Gradisca, signor Presidente, la testimonianza della mia personale ammirazione e di tutto il mio affetto.

F.to conte di Romanones.

Cospicuo lascito di beneficenza. — Il sig. Adolfo Fabiani di antica e distinta famiglia della miglior borghesia romana, defunto di recente, ha lasciato tutto il suo patrimonio mobiliare ammontante ad oltre 180 mila lire al benemerito Orfanotrofio di Santa Maria in Aquiro — generalmente noto sotto il nome di Collegio degli orfanelli — che da vari anni è presieduto col più vivo interesse dall'egr. sen. Cruciani-Alibrandi.

Il generoso lascito del nostro buon amico è giunto molto a proposito per rafforzare le rendite del benefico Istituto educativo — fondato nel 1500 da un nucleo di avvocati e prelati — che ha fine di accogliere quei giovani privi di genitori, che nati di civile condizione non avrebbero i mezzi di essere educati ed i

Ci comunicano:

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto l'art. 7 della Legge 7 luglio 1907, N. 486 per la concessione della Lotteria Nazionale a favore dell'Ospedale Civico e Benefratelli di Palermo; Visto l'art. 2 della Legge 23 Giugno 1912, N. 615; Visti i RR. Decreti 11 Febbraio e 3 Giugno 1914, N. 182 e 566 e l'annessovi Piano di esecuzione; Visto il Decreto Luogotenenziale 18 Luglio 1915

RENDE NOTO

che l'estrazione della Grande Lotteria Italiana concessa a favore dell'Ospedale Civico e Benefratelli di Palermo, avrà luogo improrogabilmente il giorno di

Giovedì 11 Novembre 1915

alle ore 15 (3 pom.) in Roma, nel Foyer del Teatro Nazionale, alla presenza della Commissione Governativa e sotto l'osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato R. Decreto 11 Febbraio 1915, N. 182.

Roma, 11 Ottobre 1915.

IL PREFETTO
APHEL

Per la lavorazione della coppa. — L'Ufficio di igiene comunica:

Si è verificato nuovamente in alcuni individui qualche disturbo gastro-intestinale attribuito all'ingestione della coppa. Sebbene l'ordinanza sindacale che sospendeva la lavorazione di questo speciale preparato sia ancora in vigore, pure alcuni pizzicagnoli e norcini hanno ritenuto che in quest'anno non avesse più applicazione ed hanno ripreso la confezione del preparato con gli antichi metodi malsicuri.

Si avvertono quindi gli esercenti che sarà proceduto al sequestro e distruzione di qualsiasi preparato di carne suina che abbia il tipo commerciale e la lavorazione della coppa, fino a che non si istituiranno laboratori sottoposti a permanente controllo e direzione veterinaria. Lo stesso divieto vale anche per la coppa proveniente da altri Comuni.

Concorso a quattro borse di studio. — E' aperto il concorso per esami a quattro borse provinciali di studio da L. 350 ciascuna nel convitto comunale «Clemente Cardinali» di Velletri (con speciale sezione femminile presso l'Istituto delle Pallottine) a favore di giovani e di signorine che frequentino o intendano frequentare la R. Scuola Normale Promiscua di Velletri.

Per essere ammessi al concorso bisogna appartenere a disagiata famiglia, nonchè essere nati e domiciliati nella Provincia di Roma.

All'esame di concorso per la 1ª classe normale possono presentarsi i candidati forniti dei titoli di ammissione alla stessa prima classe; per la 2ª e 3ª classe normale possono presentarsi gli alunni promossi rispettivamente alle stesse classi.

Il programma dell'esame per gli ammessi alla 1ª normale è quello dell'esame di licenza tecnica e il programma per gli alunni della 2ª e 3ª normale è quello stesso degli esami di promozione alle dette classi.

I concorrenti dovranno presentare al Presidente della Deputazione Provinciale la domanda, entro le ore 12 del 15 novembre p. v.

Gli esami di concorso avranno luogo presso la Regia Scuola Normale di Velletri, e del loro inizio sarà data partecipazione ai singoli interessati.

La provincia assume l'impegno per la concessione delle borse messe a concorso per il solo anno scolastico 1915-16 salvo continuazione in ciascuno degli anni seguenti subordinatamente alla conferma e all'autorizzazione tutoria della relativa spesa, oltre che al profitto scolastico dei convittori in ogni anno di studio.

Istituto Catel. — Il Consiglio di Amministrazione del Pio Istituto Catel, ha accordato le seguenti ulteriori sovvenzioni a famiglie di artisti, richiamati alle armi, che hanno presentato nuove domande, N. 5 sovvenzioni di L. 100 L. 500 — N. 2 id. di L. 80, L. 160 — N. 8 id. di L. 50, L. 400 — Totale L. 1060.

Si rammenta che la presentazione delle domande deve farsi nella sede dell'Istituto (Viale del Re, 65) corredate de' seguenti allegati:

1. Stato di famiglia — 2. Documento, che certifichi l'arte esercitata dal richiamato — 3. Certificato del richiamo al servizio militare.

Concerto di beneficenza. — Nella sala Costanzi, domenica 24 corr., alle ore 17 si darà un concerto di beneficenza pro lana soldati.

Il Comitato Naz. Femm. per la nostra Italia avverte che l'Asilo per i figli dei richiamati è stato stabilmente trasferito in Via della Paglia N. 46 nei locali del Ricreatorio di Trastevere.

Scuola pratica di agricoltura. — La R. Scuola pratica di agricoltura di Roma, in attesa della sua definitiva sistemazione a S. Onofrio in Campagna nel suburbio di Monte Mario, continuerà a funzionare anche per l'anno 1915-1916 nella sua sede provvisoria di S. Alessio fuori porta San Sebastiano.

Per lire 40 mensili. — Affittasi camera da letto mobiliata gabinetto tutto mobiliato a persona sola stabile. Visibile dal mattino alle 17 – Via Panisperna 104

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-27 — Ammin. 12-34

Un terribile equivoco. — L'altra sera, fu ricoverato al Policlinico il muratore Francesco Balducci di a. 47, ab. in via Nomentana, il quale accusava dei forti dolori alle gambe.

Il sanitario di guardia gli ordinò una purga di solfato di soda, che ieri mattina alle 5, doveva essergli somministrata dall'infermiere del deposito Pio Butteroni.

Questi sbadatamente somministrò invece al Balducci, dell'acido solforico. Ben presto gli effetti del veleno si fecero manifesti ed i sanitari si riservarono ogni giudizio sulla guarigione.

Il Butteroni, accortosi dell'errore, fuggì dall'ospedale, nè sino ad ora è stato rintracciato dalla P.S. che lo ricerca attivamente.

Suicidio. — Il frenatore ferroviario Ernesto Cianfanelli di a. 27, ab. in via Porta Maggiore 1 int. 4, ieri alle 4.30 perchè malato di polmonite attentò alla propria vita gettandosi dalla finestra.

Cadde nella via Sommeiller, e fu subito soccorso e trasportato al vicino ospedale di S. Giovanni, dal fratello Alfredo e dal soldato Carlo Bretaglia.

I sanitari riscontrarono che il Cianfanelli si era prodotto nella caduta la frattura del femore destro, della colonna vertebrale e delle coste, e lo giudicarono in pericolo di vita.

Infatti l'infelice alle 16 cessò di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentati suicidi. — Il soldato del genio specialista Giovanni Festi di anni 20, ieri alle 13.30 si gettò nel fiume dal Ponte Cavour.

Fu tratto in salvo dal custode del galleggiante dei Canottieri Aniene Alberto Schiavi, il quale lo condusse all'ospedale di San Giovanni ove fu trattenuto in osservazione.

— Aristide Pizzicheria, di a. 34, perchè malato, tentò togliersi la vita appiccandosi ad una fune fissata ad un albero del Lungotevere Michelangelo. Soccorso dai passanti, fu trasportato all'ospedale di S. Giacomo, ove dai sanitari fu trattenuto in osservazione.

Avvelenati coi funghi. — I coniugi Angelico Giannelli, di a. 42 ed Elisa Battaglia, dopo aver mangiato dei funghi furono colpiti da sintomi di avvelenamento. Accompagnati alla Consolazione, furono trattenuti

pison, di a. 60, transitando per via Vittoria fu colpita da improvviso malore. Trasportata all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Ferimenti. — Vittorio Buonsoquisti, di a. 48, per futili motivi, venne a lite in via Aurelia, con un individuo a lui sconosciuto e da questi ferito al fianco sinistro con una coltellata.

All'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 8 s. c.

— Adolfo Boccolini di a. 26, macellaio, per futili motivi in piazza Dante, venne a lite con Umberto Rossi, di a. 19. Dopo un vivo scambio di ingiurie, i due si picchiarono producendosi scambievolmente delle contusioni.

Accompagnati all'ospedale di S. Giovanni furono entrambi giudicati guaribili in g. 8 s. c.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Vedi 2ª pagina.

Quirino. — Questa sera avrà luogo la prima rappresentazione di *Donna Juanita*, che è tra le migliori e più popolari produzioni del teatro operettistico. La Compagnia Vitale, conforme alle sue tradizioni, nulla ha trascurato perchè la nuova edizione della celebrata operetta del m. Suppè, riesca, per valore di artisti e per ricchezza di allestimento scenico, di pieno gradimento del pubblico.

La parte di *Renato Dufour* sarà sostenuta dalla valente prima donna, signorina Elena Bay; Italo Bertini sosterrà quella dell'*alcade Don Pomponio*; *Donna Olimpia* sarà Maria Braccony; *Gastone Dufour* il tenore Carlo Ciprandi.

Concertatore e direttore d'orchestra il bravo maestro Giuseppe Canepa.

Quanto prima debutto di Pina Gioana con l'operetta *Addio giovinezza!*

Valle. — Il comm. Emilio Zago, il grande attore comico veneziano, dà stasera l'atteso suo spettacolo d'onore con tre interessantissimi lavori: *L'avaro* di Goldoni, *L'avvocato difensore* di Morais, e l'esilarante *Interprete* di Tristan Bernard.

Certo il pubblico non lascerà sfuggire questa occasione per manifestare tutta la sua simpatia all'insigne e celebrato artista.

Nazionale. — Avremo stasera l'attesissima esumazione della *Cagnotte* di Labiche, che rappresentata per la prima volta al *Palais Royal* di Parigi nel 1864, è stata recentemente data con vivissimo successo a Milano e Torino e di questi giorni a Parigi.

Trattasi di una commedia *vaudeville* e la Compagnia Ferrero e C.i l'ha allestita nella sua integrità; verranno eseguiti musica e *couplets* del settecento.

Gli scenari furono espressamente dipinti dal Rossi di Torino e dal Gadenghi di Bologna.

Adriano. — Con *Nino er boja* felicemente debuttò ier sera la Compagnia Monaldi: l'attore-autore ebbe speciali e grandi ovazioni.

— Stasera *'Na serenata a Ponte*.

Manzoni. — Questa sera, sesta replica del *Rigoletto*. Domani venerdì il teatro tace per la prova generale del *Faust*, che va in iscena sabato.

Acquario Romano. — Il *Giovedì dei bambini* ebbe ieri felice esito. I bravi esecutori della *Reginetta delle rose* furono vivamente applauditi. Si distinsero la Ferruccio, la Di Balsamo, la Campori, il De Zocco, il Ferruccio, e il simpatico Giorgi che creò una gustosissima macchietta.

— Stasera con *La casta Susanna* spettacolo in onore del condirettore Luigi Giorgi, che in un intermezzo dirà il monologo: *L'appuntamento* di Edmondo Corradi

Piccoli. — Domani, sabato, alle 21, ha luogo una straordinaria rappresentazione serale a beneficio del *Corredo del Soldato*. I biglietti si acquistano alla Sede del Comitato, via Fontanella Borghese 56, Palazzo Ruspoli.

E' assicurato l'intervento di un pubblico scelttissimo, che unirà la soddisfazione di fare un'opera benefica a quella di assistere all'ultima rappresentazione serale della bella fiaba musicata di Cesare Cui: *Il gatto con gli stivali*, e di una brillante commedia dell'arte.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il cuore e il mondo*, ore 21.
Quirino. — *Donna Juanita*, ore 21.
Valle. — *L'avaro*, *L'avvocato difensore*, *L'interprete*, ore 21.
Nazionale. — *La cagnotte*, ore 21.
Adriano. — *'Na serenata a ponte*, ore 21.
Manzoni. — *Rigoletto*, ore 21.
Acquario Romano. — *La casta Susanna*, ore 21.
Teatro dei Piccoli (Via SS. Apostoli, 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21,30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 16 45.

Ultime Notizie

Firma luogotenenziale

Ieri S. A. R. il Luogotenente generale del Re ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Ministero Tesoro

300 milioni di buoni per le forniture militari.

E' stato promulgato il seguente decreto:

Art. 1. — E' data facoltà al Ministro del Tesoro di provvedere, durante l'esercizio 1915-916, mediante emissione di buoni del tesoro, al pagamento, in tutto od in parte, delle somme dovute per acquisti o provviste occorrenti alle Amministrazioni della guerra e della marina.

Tali buoni vengono emessi all'ordine dei creditori in estinzione di mandati di pagamento che, o per effetto dei patti conclusi con i fornitori oppure di accordo coi fornitori medesimi, vengono commutati in quietanza di entrata per acquisto di buoni del tesoro.

Art. 2. — I buoni del tesoro che vengono emessi in dipendenza delle operazioni previste dall'articolo precedente costituiscono un contingente distinto ed all'infuori di quello già autorizzato dalle vigenti disposizioni legislative. L'ammontare dei detti buoni non potrà eccedere la somma capitale di 300 milioni, e ad essi saranno applicabili le disposizioni della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 3. — Con decreti del Ministro del Tesoro sarà provveduto alle opportune variazioni di bilancio, ed a quant'altro occorra per la esecuzione del presente decreto.

Ministero Guerra

Deroga ai limiti di età per gli ufficiali

La Gazz. uff. pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — Per la durata della guerra è consentita

della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito:

a) per la nomina a sottotenente di complemento e di milizia territoriale dei militari arruolati nei corpi e riparti dell'esercito operante;

b) per la nomina a sottotenente in servizio attivo dei sottufficiali dei corpi e riparti dell'esercito operante.

Art. 2. — Le disposizioni dell'art. 6 del decreto Luogotenenziale n. 1228 del 22 agosto 1915, colle modificazioni di cui alla lettera b) dell'articolo precedente, sono estese ai sottufficiali dei carabinieri reali.

Art. 3. — I sottotenenti di milizia territoriale di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, i quali abbiano prestato, dopo la mobilitazione generale, almeno tre mesi di servizio effettivo, come ufficiali, presso corpi e riparti dell'esercito operante (esclusi uffici e comandi) potranno ottenere, qualora ne facciano domanda, il trasferimento nel ruolo degli ufficiali di complemento, purchè ottengano il parere favorevole delle Commissioni di cui all'art. 3 del decreto Luogotenenziale n. 1035 dell'11 luglio 1915.

Art. 4. — L'esclusione dalla nomina ad ufficiale effettivo, per gli ufficiali di complemento addetti a comandi od uffici di cui all'art. 5 del decreto Luogotenenziale n. 1228 del 22 agosto 1915, e dal passaggio nel ruolo di complemento per i sottotenenti di milizia territoriale addetti a comandi ed uffici, di cui all'articolo precedente, non si applica a coloro che, in tale qualità, abbiano dato prova della loro attitudine militare, prendendo parte ad azioni di guerra, nè agli ufficiali medici e veterinari.

Art. 5. — Gli ufficiali non più inscritti nei ruoli e richiamati in servizio sulla base dell'art. 2 del R. decreto n.355 del 28 marzo 1915, saranno inscritti, per la durata della guerra, nel ruolo degli ufficiali di riserva, colla stessa anzianità di grado che essi avevano all'atto in cui cessarono di appartenere al ruolo stesso.

Potranno quindi concorrere all'avanzamento insieme coi colleghi di pari grado ed anzianità, inscritti nei ruoli della riserva.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

GLI SCIOPERI NELLE INDUSTRIE NELLA SECONDA META' DI SETTEMBRE

Il bollettino dell'ufficio del Lavoro (Ministero A. I. e C.) pubblica:

Nella seconda metà del mese di settembre sono segnalati 14 scioperi nelle industrie.

Nel *Piemonte* si sono avuti 2 scioperi, entrambi a *Bordevolo* (Novara) nei lanifici Dulcesa e Sormano e Lora e Antoniotti per ottenere la parificazione delle tariffe a quelle di recente concordate nel Biellese.

Anche nella *Liguria* sono segnalati 2 scioperi, ambedue in provincia di Genova: a *Savona* hanno scioperato per un giorno 25 giovani operai del treno serpentaggio della Società Siderurgica per ottenere un aumento di salario; a *Spezia* i facchini della sezione tiraggio del porto mercantile per conflitto sorto con l'altra sezione carrellaggio in ordine al riparto del lavoro di sbarco delle chiatte di carbone per la R. Marina.

Nella *Lombardia* si sono avuti 3 scioperi, tutti in provincia di Milano. Lo sciopero principale è quello avvenuto negli stabilimenti cotonieri dell'*Alto Milanese* ed estesosi a 15 comuni (specialmente a *Gallarate*, *Legnano* e *Busto Arsizio*) colla partecipazione di parecchie migliaia di operai. Nel memoriale presentato dagli operai agli industriali cotonieri ed alla loro Associazione a mezzo della Federazione arti tessili e della Camera del lavoro di Milano si richiedeva un aumento di centesimi 60 al giorno sui salari in vigore, in vista dell'attuale caro-viveri e delle prospere condizioni dell'industria. Dopo varie trattative lo sciopero, iniziato il 29 settembre, veniva composto il 4 ottobre con l'accordo seguente:

«Fra i sottoscritti, in rappresentanza dell'Associazione cotonieri italiani, della Federazione italiana tessile, delle Camere del lavoro di Gallarate e di Milano, si conviene:

«1º che, a conclusione dello sciopero tessile nell'Alto Milanese, gli industriali applicheranno, a partire dalla ripresa del lavoro negli stabilimenti cotonieri filatura, tessitura, preparazione, tintoria, ecc.), nei Comuni della plaga di Busto Arsizio, Gallarate, Legnano, un supplemento sulle paghe, da calcolarsi a parte, in ragione di centesimi 20 per i salari sino a L. 1,80; del dodici per cento per le paghe da L. 1,85 a L. 2,25; dell'undici per cento delle paghe da L. 2,30 a L. 3; del 10 per cento per le paghe da L. 3,05 in più, col massimo di centesimi 40.

«2º di fissare, per la disdetta del presente accordo un preavviso di almeno due mesi, senza che ciò possa comunque pregiudicare altre regole o consuetudini disciplinanti la prestazione d'opera, e di compenetrare nei supplementi di cui sopra quegli eventuali miglioramenti che fossero stati in precedenza, e per il medesimo titolo, concessi. Si intende che, per ragione dello sciopero, gli industriali si impegnano a non prendere provvedimenti di punizione e a riassumere tutti gli operai. Fatto, confermato, sottoscritto... ecc.»

A Milano scioperarono inoltre gli operai dei calzaturifici: Cesare Ghisletti, per ottenere aumenti di mercedi (montatori cent. 2 e cucitori cent. 7 per ogni paio di scarpe) e Ing. S. Bulèn, per solidarietà con un loro compagno rimproverato per cattiva esecuzione di lavoro.

Nell'*Emilia* è segnalato un solo sciopero a *Fiorenzuola d'Arda* (Piacenza) nello stabilimento della Soc. An. «Industria Bottoni» da parte delle operaie segatrici per aumento di salario.

Nella *Toscana* si sono avuti 3 scioperi: a *Livorno* hanno scioperato i fuochisti e manovali dell'Officina Autonoma Municipalizzata del Gas per ottenere un aumento di personale nella loro categoria allo scopo di rendere meno gravoso il relativo servizio; a *Gallicano* (Massa Carrara) le operaie della fabbrica di filati cucirini della Società Idroelettrica Gallicanese per cause non precisate; a *Pisa* gli operai dello stabilimento per la lavorazione dei pinoli Bernardo Nardi per solidarietà con due loro compagni minacciati di sospensione dal lavoro.

Nell'*Umbria* un solo sciopero a *Narni* (Perugia) nella fabbrica di carboni della Soc. Elettro-Carbonium.

Anche nel *Lazio* un solo sciopero a *Roma* da parte degli operai addetti ai magazzini della Soc. gen. Specchi e Cristalli e Vetri per questioni disciplinari.

Nella *Campania* ad *Acquafondata* (Caserta) scioperano di manovali addetti alla costruzione del tronco stradale Acquafondata-Casale appaltato all'Impresa Loreto Tocci.

***

Ai 22 scioperi segnalati nel precedente Bollettino e riferentisi alla prima metà del mese di settembre sono da aggiungere i seguenti 2 scioperi segnalati dopo la pubblicazione del Bollettino stesso ed entrambi avvenuti in *Lombardia*; ad *Alzano Maggiore* (Bergamo) scioperarono tutte le operaie (430) del setificio F.lli Pedroni per ottenere l'aumento di salario di centesimi 10 al giorno ed a *Milano* gli operai (30) della fabbrica di articoli casalinghi Gioacchino Pisetzky, per solidarietà con un capo operaio licenziato.

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio superiore.

Il Consiglio ha dato parere favorevole sui seguenti oggetti:

Proposta Comune di Roma modificazione sistema fondazione di un ponte sul Tevere a Tor Bracciano.

Domanda sussidio comune Alfedena per sistemazione torrente Rio Torto e riparazioni al canale derivato dal rio stesso attraversante l'abitato (Aquila).

Protesta Baldassari per danni ad alcuni suoi fondi dall'esecuzione dei lavori di sistemazione dell'alveo di magra del Tevere a monte di Roma.

Domanda Pistore per rinnovazione concessione acqua dal canale navigabile Rivella (Padova).

Ministero Poste e Telegrafi

RIMBORSO DEI DEPOSITI A RISPARMIO AGLI EREDI DEI MORTI IN GUERRA

Art. 1. — Per il rimborso delle somme depositate su libretti delle casse di risparmio postali, i figli, la vedova, i genitori di chi è morto in guerra o a causa di essa, sono ammessi a provare la loro qualità di eredi mediante semplice atto notorio compilato innanzi l'autorità municipale.

Art. 2. — Nel caso che vi siano figli legittimi minorenni, la vedova esercente la patria potestà su semplice domanda corredata di certificato attestante la necessità di provvedere ai bisogni della prole, avrà diritto al rimborso fino alle lire 500 sulla quota spettante ai minorenni.

Art. 3. — Nei casi previsti dal presente decreto quando sia necessario il provvedimento dell'autorità giudiziaria in sede di giurisdizione volontaria, giusta il disposto dell'articolo 35 del regolamento generale sulle casse di risparmio, sarà competente il Pretore del Mandamento in cui gli eredi hanno il loro domicilio.

Art. 4. — I pagamenti in favore degli eredi, di cui al presente decreto, non saranno soggetti alla osservanza delle norme contenute nell'art. 8 della legge 27 Maggio 1875 Nº 2779 e saranno effettuati appena espletato l'esame ed il giudizio sulla validità dei documenti.

Art. 5. — Tutti gli atti di cui sopra, e gli altri che, per effetto di questo decreto, sarà necessario presentare sia all'amministrazione centrale delle Casse di risparmio postali che all'autorità giudiziaria, saranno esenti da tassa di bollo, dalla tassa di legalizzazione delle firme.

Art. 6. — Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

CAVI INTERNAZIONALI.

Cavo S. Jacques – Poetianalo: i telegrammi per l'isola di Poulo Condore (Indocina francese) sono soggetti a ritardo;

— Comunicazioni interne della provincia di Angola (Africa Occidentale Portoghese) i telegrammi per detta provincia sono soggetti a ritardo;

— Comunicazioni fra Tarvis e Khoi; non si accettano telegrammi per gli uffici persiani di Khoi Salmas e Oearnia.

— Cavo Djedda – Suakim: le comunicazioni con l'Hedjaz sono interrotte.

— Cavo Cayenne Salinas ristabilito il 4 ottobre: telegrammi per la Guiana francese e quella olandese riprendono il corso normale.

Informazioni estere

NOTIZIE DELLA GRECIA

(S) **Parigi** 21 — I giornali hanno da Atene:

I Ministri hanno tenuto ieri sera un lungo consiglio alla fine del quale non è stata fatta alcuna comunicazione alla stampa. Il Presidente del Consiglio Zaimis ha avuto negli ultimi giorni interviste coi Ministri della Quadruplice Intesa. Nulla è traspirato da tali colloqui diplomatici.

I giornali commentano le nuove proposte dell'Intesa e pensano unanimi che è giunta per la Grecia l'ora delle decisioni.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 21. — Austin Chamberlain ha fatto alla Camera dei Comuni una dichiarazione circa le magnifiche manifestazioni di lealismo dei Principi e delle popolazioni dell'India in occasione della guerra.

Ricorda le grandi offerte di doni fatti al principio della guerra e delle quali anche le più colossali sono state in seguito molto superate. Oltre ai capi che sono entrati nel servizio attivo nell'anno scorso, altri nove partecipano adesso alle operazioni militari e il Governo imperiale ha accettato i contingenti di undici Stati; tre navi ospedali equipaggiate e mantenute da particolari hanno lasciato le Indie.

Il Dalai Lama del Tibet ha offerto mille soldati l'anno scorso al principio della guerra e ha mostrato che la sua simpatia per la causa degli alleati continua, perchè, informato delle vittorie del generale Botha, nel sud-ovest africano, ha fatto innalzare bandiere sulle colline vicine a Lhassa e dire preghiere speciali per le vittorie future.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 22 ottobre a lire 116.65

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 18 ottobre a tutto il 23 corr. per dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 115.

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1º sett. 1914 (accertata il giorno 21 ottobre 1915)

Piazze	Denaro	Lettera
Parigi	103.53	105.90
Londra	29.87	29.96
New York	6.36	6.40
Buenos Aires	2.64	2.68
Svizzera	119.65	120.05
Cambio dell'oro	115.36	115.90

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 22 ottobre 1915

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del 22 ottobre 1915.

Franchi	105.78 ½
Lire sterline	29.91
Franchi svizzeri	119.86
Dollari	6.38
Pesos carta	2.65
Lire oro	115.58

BORSA DI PARIGI

	20	21
Rendita franc. 3% perpetua Fr.	65.50	65.60
Ren. franc. 3% amm. antica »	75.25	75.25
Ren. franc. 3½% amm. nuove »	91.55	91.50
Est. spagnuola esterna 4% »	87.—	86.90
Rend. italiana 3½% »	—	—
Rend. turca »	—	—

Cambio su Italia fr. 91.— a 93.— - 91.50 a 93.50
Chèque su Londra fr. 27.45 - 27.56 - 27.48.5 - 27.56.5

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra,** 20. ottobre.

Nuovi Consolidati	65	1/16
Rendita spagnuola esterna nuova	80	1/2
Rendita Giapponese 4%	70	
Marconi	1	[illegible]
Argento fino	30	7/8
Rame contanti	73	

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 724.000.

Ritirate lire sterline 150.000.

(S) **Londra,** 21. Cambio su Italia 30.36. Chèques 29.87.

Cambio su Parigi 27.85. Chèques 27.88 ½.

(S) **Madrid,** 20. — Cambio su Parigi 90,45.

EDITORE-DIRETTORE Costanzo Chauvet

Tra ceppi e catene

Dall' inglese di F. B.

Versione italiana di ELENA VECCHI

Era dunque chiaro ch'egli sentivasi preparato a sostenere la propria dichiarazione; bastava a dimostrarlo il fatto del suo pronto ritorno a Rodwell dove si aspettava di veder giungere il capitano prima di sera.

Ciò meno certediscrepanzie nell'aspetto della faccenda, principiarono a far capolino nel suo cervello, e sperando in qualche novello schiarimento favorevole a Tom, alzò il capo per intrrogare il professore, il quale si era ben guardato dal disturbare la sua meditazione.

— Se Tom – se il capitano Vernon, si corresse, sforzandosi a non pensarlo più come un amico, – aveva motivo di credervi in possesso di quel tal denaro, perchè non vi ha subito fatto arrestare?

— Può darsi lo abbia trattenuto il timore di udirmi confessare che li ho avuto da Dick, oppure da voi. Codesto da parte sua sarebbe stato molto crudele. Non dobbiamo esagerare, nè credere che il capitano Tom perchè non è più l'amico in cui riponeva fede debba necessariamente essere un briccone di tre cotte. Egli non lo è affatto.

E' un giovane di mondo che ha il dovuto rispetto per i propri interessi. Non brama perdere altro denaro, nè desidera gettarne via dietro gente che, secondo lui, non lo merita. Vuol salvare, tutto quel che può dall'incendio. Non ritrarrebbe nessunissimo profitto dal trascinarmi in prigione – parlo come se la cosa dipendesse realmente da lui, e ciò gioverebbe probabilmente ad innalzare una insuperabile barriera tra voi due. Non è codesto che egli desidera. Ciò che egli realmente ambirebbe, sarebbe di liberarsi di me, e di lasciare tutto il resto come sino ad ora. E stasera, quando verrà, vi accorgete che è codesto scopo appunto che egli si lusinga di aver raggiunto minacciandomi della polizia.

— Ma perchè lo farebbe? chiese Lady Molly con crescente perplessità.

Il professore fè ripetutamente schioccar la lingua innanzi di rispondere. Finalmente disse:

— Mia cara Molly, ignorereste per caso di essere una gran bella donna?

Nessuna vampa di rossore ancorchè lieve salì ad imporporare la guancia pallida di Lady Molly. Era troppo triste per potersi compiacere di un complimento.

— Non solo ma quanto mai seducente, proseguì il professore.

« Di gran lunga superiore alla media – un narciso tra le viole a ciocche, soggiunse cedendo ad un pensiero poetico suggeritogli da certi fiori dentro ad un vaso posato sulla tavola.

— Io! Ma se sto ingrigendo a vista d'occhio, e dimagrando di giorno in giorno – guardate le mie mani! Talora ho paura quasi del suono della mia voce, tanto è triste e spento. Non canto non rido più – – ho perduto ogni resto di gioventù e di allegria – ho perduto tutto – mio marito e la mia adorata piccina – tutto.......

Nascose il volto tra le mani e ruppe in un dirotto pianto. Da un pezzo non aveva più parlato della bimba, ed ecco che il ricordo delle sue morbide braccine la signoreggeva togliendole ogni residuo di forza. Un'altra perdita che non rivelava aggiungeva all'acutezza del suo dolore.

Tom se ne era andato – il caro fratello la cui affezione erale di sollievo, in cui aveva creduto, sì, anch'egli aveva perduto.

Il professore si stropicciò il mento, stizzito perplesso, gli occhi volti sulla persona fragile e curva che il dolore scotava come foglia al vento. La burrasca ch'egli stesso aveva provocato lo aveva distolto dal suo corso naturale, nè sapeva egli come riparare. Non aveva mai avuto rapporti con donne, e ne paventava il lato emotivo. Avrebbe accettato allegramente la direttiva di qualsiasi cosa eccettuato il dolore di una donna; codesto superava le sue forze.

Di guisa che lasciò che questa si sfogasse, senza tentare di reprimere il fiotto di quel dolore; e forse, tenuto conto delle circostanze, fu la miglior cosa che potesse fare.

Comunque, allorchè, signoreggiato il proprio schianto, essa si fu asciugate le lacrime, egli si riprese di coraggio.

— Non ve la pigliate tanto a cuore, Molly, le disse. – Da ultimo tutto finirà bene. Conosco un ottimo rimedio per la caduta dei capelli; ne ho venduto a barocciate quando trafficavo in codesto genere di mercanzia. E tornerete a ingrassare col ritorno della primavera e del nostro Dick. Non crediate che lo abbiamo perduto. Tra un paio di mesi sarà libero, quanto è vero che mi chiamo come mi chiamo. Ho preso di mira quel vice direttore, e quanto prima lo avrò sotto il pollice.

— E' sciocco da parte mia, lo so bene, disse Lady Molly colla voce rotta dal pianto.

— D'altra parte comprendo che, per una donna, l'imbruttire è cosa grave. Ma voi non state affatto imbruttendovi, mia cara. Non ce n'è una seconda in tutta Wymouth che possa reggere al vostro confronto. Vi sono delle donne a cui il nero dona più di qualsiasi altra tinta – parlo in modo figurato, s'intende, – So di un altro che la pensa come me, ed è il capitano Tom.

Lady Molly ripose il fazzoletto, e, la fronte corrugata si diè a riflettere a che cosa stesse mirando il professore.

Questi si decise a mettere i punti sugl'i.

— Quantunque, sarei pronto a scommetter che quel giovane farebbe qualunque cosa al mondo per mettervi in condizione da vestirvi di colore. Questo e il lato incantevole della cosa. Equivarebbe a darvi una nuova vita.

Essa non pote[...] sorda al significante di queste frasi, e le va[...] salirono al volto. Ma furono vampe di ver[...], sorte dal dubbio di aver potuto, per spens[...] o per leggerezza, indurre Tom a credere il suo cuore suscettibile di cambiamento.

— Oh, egli non può pensare ciò di me, protestò

— Per amor del Cielo, Molly non correte alla conclusione che si tratti di un intrigante. In lui non vi è ombra di colpa. Egli è superiore alla media degli uomini, e di gran lunga più stimabile di quanti hanno vissuto i primi anni della loro giovinezza tra compagni scapestrati. Se è un uomo di mondo, tanto meglio; ecco quà il suo amico condannato alla galera a vita, e la moglie di lui costretta alla parziale vedovanza. E' sicuro che nessun potere umano può strappare l'amico alla sua dura sorte, e che egli non può sopravvivere a lunghi anni di prigionia – mi pare che sette anni sia il massimo che un individuo colto e ben nato possa durarvi.

« No, no, per carità! soggiunse subito dopo, alla vista delle lacrime che avevano ripreso a scorrere copiose dagli occhi della sciagurata. – Non vi ho forse detto che tra due mesi alla più lunga lo riavremo qui con noi? Alludevo al punto di vista del capitano non al nostro.

« Prevedendo che quanto prima rimarreste vedova la stessa bontà del suo cuore – egli è realmente buono e generoso deve necessariamente spingerlo a desiderare di avervi per moglie. Il fatto che egli vi creda detentrice delle banconote rubate può essere un incentivo di più...

— Oh, non posso permettervi di seguitare esclamò Lady Molly scattando in piedi.

— Ma lo dovete, mia cara, disse il professore posandole una mano su di una spalla e costringendola a risedere. – Il progetto non presenta nulla di insultante nè di disgustoso. Anzi, e quantunque io che vi parlo sia il fratello di Dick, affermo che una soluzione simile sarebbe di gran lunga preferibile per lui al sopravvivere al lungo periodo della sua detenzione, per uscire poi di prigione un povero vecchio spezzato, e trovare voi morta. Giacchè nemmeno voi, crediatelo, potreste seguitare di questo passo per vent'anni; sconsolate basterebbero venti mesi a demolirvi. E ritengo che sarebbe meglio se Dick morisse, se il capitano Tom vi sposasse... a meno che, intendiamoci, non liberiamo Dick da qui a un paio di mesi, la quale cosa vi prometto faremo.

— Ne siete proprio sicuro? chiese essa ardentemente, soffocando a stento un piccolo singhiozzo.

— Tanto quando lo sono che il capitano Tom verrà qui stasera.

— Quand'è così spero che venga.

DIARIO
DELLA GUERRA EUROPEA

23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle [redacted] con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria Belgio Olanda, Francia e Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia;
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
» » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra dalla Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Monscon vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
25 » Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
31 » Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
8 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
8 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
13 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
17 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
28 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia.
31 » Gli incrociatori inglesi *Hawk* e *Hermes* affondati.
2 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cosma.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
5 » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
» » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
10 » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
» » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria

1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
8 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » I serbi riprendono Belgrado.
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Ottobre
31 » L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare nel Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Bluecher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei Laghi Masuriani.
26 » La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « U 8 » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
25 aprile Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 » L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 » Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una contro-torpediniera italiana attaccò Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 » *Raid* dell'areonave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
30 » Un'areonave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'areonave bombarda per la seconda volta Pola.
9 » Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani passero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-30 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso con aspro combattimento, catturando in totale oltre 12 mila prigionieri e ingente materiale da guerra.
Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-13 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.
17-19 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgewsk.
21 » Dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia.
24-27 Gli austro-tedeschi occupano Ossoviecz Brest-Litowsk e Olita.
2-18 settembre. – I tedeschi occupano Grodno e Wilna.
23 » Mobilitazione generale bulgara.
24 » Idem della Grecia.
5 ottobre Sbarco anglo-francese a Salonicco.
6 » Scade l'*ultimatum* della Russia alla Bulgaria; i Ministri della Quadruplice Intesa chiedono i passaporti a Sofia.
» » Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
11 » I bulgari attaccano i serbi a Knjazevats.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» ROMA

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.30	7.30	8.35	13.40	14.10	18.35
					12.—	19.55	21.10
Pisa-Torino	7.35	9.30		12.35	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	4.—		12.30	14.50	18.25b	22.30	
Firenze-Milano	2.—	9.15	14.50	18.5	18.35c	[illegible]	[illegible]
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	5.5 a)	8.5	12.—	18.20 e	19.60		
Tivoli							
Civitavecchia			16.6		festivo		
Frascati	8.10	12.15		18.00	20.10	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	8.20	12.45	18.15				
Velletri				20.35	festivo	21.23	festiv.
Fiumicino	8.44		7.35	13.30	18.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	18.30			

a) a Chiusi – d) da Trastevere – e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.35		12.—	16.35	17.35
				20.35	22.15	22.50	
Torino-Pisa	7.—	6.30	9.25		16.40	19.30	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		7.16		10.40b	14.30	19.50	24.—
Milano-Firenze	6.40	8.35	12.15	16.50	18.9	22.—	
Milano-Pisa		6.20					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			9.20c	9.10	12.—	20.15	23.40
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.20			festivo		
Frascati	7.35	8.50	14.55		20.35	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		15.10		20.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.30	16.40	21.36	21.36d		
Subiaco-Mandela	8.50		9.30	15.—	20.15		

b) da Fabriano – c) da Avezzano – d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.20 (*fest.*).

Partenza da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 5.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.23 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest.*) — 17.29 — 18.59

Partenza da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer.*, limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.46 — 7.22 — 6.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: 6.10 — 7 — 7.35 — 8.26 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.50.

Albano - Marino - Roma.

Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 13.56 - 18.15.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 16.55 (via Albano).

Partenze da Nettuno 6.38 (via Albano) 11.44 - 17.53 (Via Albano).

Roma - Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma 6.45 - 9.38 - 15.21 - 18.25.

Arrivi a Roma 8.41 - 13.9 - 16.41 - 21.25.

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo					
Roma	5.10	6 —	9.30	12 —	15.15	18.
Bagni	6.13	6.54	10.17	13 —	16.4	19.31
V. Adriana	— —	7.12	10.35	13.20	16.22	19.50
Tivoli	— —	7.28	10.51	13.37	16.40	20.5

						Festivo
Tivoli	5.47	7.50	11.40	17 —	18. 5	20.20
V. Adriana	6. 6	8. 3	11.53	17.15	18.20	20.35
Bagni	6.22	8.18	12. 7	17.29	18.36	20.49
Roma	7.28	9. 6	13. 3	18.22	19.45	21.45
						Festivo

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 9. — — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata. Scrivere: Tessera ferroviaria 150613 Roma.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1333

VENDESI villino in Sabina, sedici vani, viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; bellissimo vestibolo, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 67. Roma. 1337

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

LA Signora BIANCA COLOMBI è tornata e da principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 50

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 26, int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini Via Quattro Fontane nº. 172. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. [illegible]

D' AFFITTARSI

VIA CIMARRA [illegible] 7 p. p. — Affittasi due camere mobiliate, [illegible] separatamente. Rivolgersi [illegible] fino alle due [illegible] diane. 1336

CAMERA V[illegible] presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle [illegible] - 8 1340

Stabilimento tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali